

«Migliaia di candele possono essere accese da una sola candela e la vita della candela non sarà abbreviata. La felicità non diminuisce mai con l'essere condivisa».

FRASE BUDDISTA



BILANCIO SOCIALE

Anno 2019

L'ULIVO
COOPERATIVA
SOCIALE
COMPIE
32 ANNI



1. PREMESSA

1.1 Lettera ai soci e a tutti gli stakeholder

La realizzazione di questa ennesima edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa L' ULIVO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, l'ormai classico strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa L' ULIVO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ha deciso di evidenziare le valenze informative, di comunicazione e di relazione che si sono sviluppate nel proprio ambito.

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2019 del bilancio sociale sono quelli di favorire la comunicazione interna e in qualche modo misurare le prestazioni dell'organizzazione.

Cari soci

Mentre ci apprestiamo a chiudere formalmente il bilancio 2019, stiamo vivendo una situazione surreale, dovuta al diffondersi del COVID 19. Il virus che ci affligge con la sua invisibile presenza ma con le proprie tragiche visibilissime conseguenze. I morti, l'isolamento, l'immobilità e le urgenze della prevenzione e della sanificazione, le mascherine e le distanze ci hanno obbligato ad affrontare e superare un mare di difficoltà. Tenendo anche presente che il territorio bergamasco è stato uno di quelli più colpiti in assoluto. Siamo rimasti chiusi dentro un cerchio di limitazioni e anche di informazioni (o dis-informazioni) che hanno provocato molte insicurezze. Il senso di precarietà che stiamo vivendo in questi giorni ci spinge a rimetterci in viaggio con una filosofia di vita diversa. Quella della provvisorietà. Siamo spinti a programmare, predisporre, organizzare con tempo debito tutto quello che riguarda il mondo della nostra cooperativa e a questo probabilmente ritorneremo. Nel frattempo però abbiamo la necessità di vivere in modo più consapevole il presente perché è in esso che ritroviamo il senso vero della nostra esistenza. Vivere il qui ed ora. Ecco dobbiamo rifondare, rivalutare, consolidare il senso del presente. E' un'occasione rara (e



speriamo lo sia almeno a dispetto del virus). Così come la necessità di conoscere se stessi cogliendoci nelle scelte dell'attimo presente. Abbiamo un futuro ma dobbiamo vivere come se non ci fosse. Qualcuno lo aveva già ribadito e come non mai, ora, questa affermazione acquista valore. Cosa comporta ciò? Quali modalità, stile di vita ci porta ad attuare questa nuova consapevolezza? Probabilmente a dare senso al momento che stiamo vivendo e non altro. Una sorta di "carpe diem" aggiornato. Il qui ed ora ci porta ad educarci alla consapevolezza di quello che siamo, che possiamo dare e soprattutto quel che possiamo fare e stiamo realmente facendo. Nessun proclama, nessuna promessa, nessun volo pindarico inutile. Il qui ed ora. L'adesso. Il vero.

Cosa possiamo fare per migliorare il nostro stile di vita? Il nostro stile di approccio al sistema economico, le nostre regole di comportamento, il nostro statuto, la gestione del nostro utile, le nostre retribuzioni, il nostro senso di responsabilità, i nostri regolamenti interni, l'adesione alle nostre confederazioni, la nostra organizzazione interna, i nostri sistemi di autodisciplina e di autocontrollo, la gestione delle nostre relazioni interne, le forme di partecipazione, la valorizzazione dei soci...

Probabilmente non dobbiamo mettere in crisi nulla del nostro sistema organizzativo ma fare di tutto per valorizzarlo e mediarlo nel sistema sociale in cui siamo inseriti. Diffonderlo come un virus ...benefico, Educare la società ad un sistema retributivo più equo e meno sperequativo, adottare tutti sistemi energetici biodinamici, limitare l'utilizzo di agenti inquinanti solo all'indispensabile e al non sostituibile, educare al riciclo e al risparmio in termini generali.

Si sa poi che invecchiando si diventa ripetitivi e ridondanti per non dire prolissi e noiosi. Avendo il nome di un albero abbiamo scandagliato tutti i significati del nome Ulivo, abbiamo scomodato poeti e la loro poesia per richiamare i valori della solidarietà, dell'amicizia, dell'impegno sociale, della condivisione, della fatica quotidiana. Abbiamo citato anche i papi richiamando il tema dell'impegno volto alla costruzione di Capolavori. Abbiamo festeggiato i 25 esimi e i 30 esimi anche se con molta umiltà...Abbiamo comprato e costruito una nuova sede dandoci una base e un'identità ancora più precisa. Abbiamo riflettuto spesso sul significato del termine "lavoro" e su tutti quei valori che si porta appresso. Abbiamo sottolineato l'importanza dell' "avere cura": delle persone, del lavoro, dell'ambiente, delle relazioni... Non adattarci alle situazioni ma avere la capacità e la voglia di rimettere tutto in discussione. Acquisire elasticità mentale per adattarci alla realtà che cambia. Ritrovare le energie al nostro interno e iniziare a modificare noi stessi per modificare l'esterno. Nutrirci di ostinazione nel perseguimento dei nostri obiettivi. I numeri sono mediamente aumentati tutti quanti, dalle persone al fatturato ed ogni volta mi domando fino a quando potremo/dovremo crescere? Per quanto tempo, noi qui presenti, componenti dell'attuale CDA, saremo in grado di sostenere lo sviluppo di questa "pianta"?



I numeri sono dalla nostra parte ma abbiamo il dovere di pensare ai nostri potenziali sostituti, ad altre "fonti di energia". Questo sarà il nostro impegno principale e primario per i prossimi anni: preparare un terreno fertile ad accogliere le radici di nuove piante pronte a radicarsi con forza per poter crescere e svilupparsi.

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspicio infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente

ALESSANDRO BACCOLO



1.2 Metodologia

La redazione del presente documento è stata realizzata dai componenti del cda coordinato dal presidente che ne ha effettuato la redazione previo un confronto quotidiano con i più stretti collaboratori. Le riflessioni circa l'andamento della cooperativa si basano sugli indicatori più importanti che tengono conto dei seguenti aspetti: principi valoriali di riferimento, andamento economico, partecipazione dei soci, composizione e caratteristiche della forza lavoro, strategie di organizzazione e di programmazione delle attività, modalità di coinvolgimento delle varie componenti che compongono la cooperativa sociale.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso l'assemblea annuale dei soci, comunque aperta a tutti i lavoratori dipendenti in modo che possano avere indicatori significativi che siano da stimolo a diventare soci. La copia del bilancio sociale rimane a disposizione in sede per tutti coloro che vogliono approfondirne la lettura. Il consiglio di amministrazione si è avvalso del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio e quindi anche del bilancio sociale chiuso al 31/12/2019, così come disposto dall'art. 106 del D.L. 17/03/2020 n. 18 emanato per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19.

1.4 Riferimenti normativi

Dal punto di vista normativo i riferimenti per la redazione del presente bilancio sono il Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale e la Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007. Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 27/07/2020 che ne ha deliberato l'approvazione.



2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2018

Denominazione	<i>L' ULIVO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</i>	
Indirizzo sede legale	<i>Via Bressana 35</i>	
Indirizzo sedi operative	<i>Via Bressana 35</i>	
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.p.a.</i>	
Tipologia	<i>Coop. B</i>	
Data di costituzione	<i>05/02/1988</i>	
CF	<i>01839570163</i>	
p.iva	<i>01839570163</i>	
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A113984</i>	
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>Foglio 55 numero 110</i>	
Tel	<i>0363 304006</i>	
Fax	<i>0363 322005</i>	
Sito internet	<i>www.cooperativaulivo.it</i>	
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	<i>Si</i>	
Adesione a consorzi di cooperative	<i>CUM SORTIS TREVIGLIO</i>	
Altre partecipazioni e quote		Valore nominale
	CUM SORTIS TREVIGLIO	€ 7.000,00
	BCC CASSA RURALE TREVIGLIO	€ 1.315,00
	CFL COOPERATIVA FAMIGLIE LAVORATORI TREVIGLIO	€ 52,00
	BERAKAH SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	€ 250,00
	CGM FINANCE SOCIETA' COOPERATIVA	€ 1.549,00



	BRESCIA	
	CONSORZIO SUL SERIO CREMA	€ 500,00
Codice ateco	81.30.00	

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente: Considerato lo scopo mutualistico, definito nell'art. 3 del presente Statuto, la Cooperativa ha come oggetto quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale tramite iniziative atte a:

- a) consentire il recupero sociale educativo e comunitario di persone con difficoltà di inserimento nell'ambiente di lavoro, attraverso l'esperienza del lavoro associato ed autogestito;
- b) promuovere iniziative di carattere formativo e socio culturale atte a favorire una reale presa di coscienza
 - dei problemi della emarginazione in genere ed in particolare delle varie forme di dipendenza e del disagio psichico;
 - delle problematiche legate all'integrazione degli immigrati extracomunitari.
- c) costruire percorsi di formazione, tutoraggio, orientamento e accompagnamento al lavoro rivolto alle persone in condizione di disagio sociale nella logica dell'approccio graduale all'integrazione lavorativa.

La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso attività produttive principalmente nel settore della gestione e valorizzazione ambientale, nelle quali realizzare l'integrazione lavorativa di persone socialmente svantaggiate. A tal fine la cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con i soci contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa a progetto. La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso:

- a) la gestione di attività di manutenzione del verde pubblico e privato; formazione di viali ed aiuole, di aree destinate al verde pubblico; messa in opera di alberature; tabellatura e recinzione di parchi naturali e riserve integrali; opere per la formazione di invasi artificiali; sistemazione di parcheggi automobilistici, opere di governo e manutenzione delle piante quali potature, diradamenti, spalcatore; formazione di aree di protezione per fiori ed altre specie di vegetali, impianti di orti botanici e di arboreti, realizzazione di vivai forestali, di essenze ed ortofrutticoli; costituzione di campi e centri sperimentali e dimostrativi per l'attività agro-silvo-pastorale ;
- b) la pulizia e la manutenzione di ogni tipo di superficie in ambienti interni ed esterni, pubblici e privati, artigianali e industriali; sanificazione e derattizzazione di ogni tipo di ambiente;
- c) stoccaggio e vendita all'ingrosso di prodotti per la pulizia di ambienti interni ed esterni;



- d) lavori di istituzione, manutenzione e guardianaggio di parchi naturali, di giardini pubblici e privati; movimenti di terra connessi a tali lavori; attività forestali e di governo dei boschi compreso il taglio, la lavorazione e il commercio della legna;
- e) la raccolta, la conservazione, la lavorazione e la vendita all'ingrosso ed al dettaglio dei prodotti di agricoltura intensiva ed estensiva ottenuti in attività comuni;
- f) la sensibilizzazione, la divulgazione delle problematiche ambientali, verso la cittadinanza indipendentemente dall'appartenenza a settori specifici della vita civile e democratica;
- g) l'organizzazione di servizi di pubblica utilità legate alle problematiche ambientali;
- h) l'acquisto o la locazione dei mezzi tecnici necessari per la produzione;
- i) la realizzazione di ambiti sociali adeguati alla solidarietà per uno sviluppo sostenibile ed eco compatibile;
- j) la realizzazione di riserve e tenute agricole per campi scuola con finalità sociali e di solidarietà a carattere ambientale, nel coordinamento e nella conduzione di coltura biologica ed educazione ambientale;
- k) la valorizzazione, nello sviluppo e nella tutela del patrimonio naturalistico - ambientale del territorio;
- l) la ricerca, nella progettazione, nella realizzazione e nella gestione di programmi di sensibilizzazione, educazione e gestione ambientale del territorio;
- m) la sensibilizzazione del cittadino verso il rispetto ambientale con iniziative progettazione e attivazione di percorsi naturalistici nell'ambito del pubblico e del privato;
- n) la strutturazione di ambiti protetti: laboratori ergoterapici, vivai, serre quali luoghi
 - * di contenimento e protezione per soggetti particolarmente svantaggiati.
 - * di prima accoglienza e di spazio di osservazione per la messa a punto di progetti individuali di inserimento lavorativo;
- o) l'attivazione e la gestione di corsi di formazione, di tirocini/stage formativi e borse lavoro volti a qualificare le persone in condizione di disagio sociale.
- p) Attivazione e gestione di progetti sul territorio finalizzati alla sensibilizzazione dei problemi legati all'inclusione sociale delle persone.
- q) Gestione mense aziendali e pubbliche.
- r) Recupero raccolta e stoccaggio di materiale riciclabile.

in forma diretta e/o in appalto o convenzione, concessione con Enti Pubblici o privati in genere.

La cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa od affine agli scopi sopraelencati, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria (come attività comunque non prevalente e per il miglior conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgimento di attività che la legge riserva a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi od elenchi), necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.



Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale e l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31.01.92, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative.

La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea sociale.

2.2 Attività svolte

Le attività svolte dalla nostra cooperativa al fine di effettuare gli inserimenti lavorativi sono le seguenti:

	<i>Manutenzione verde</i>	<i>Pulizie ambienti</i>	<i>Custodia fac chinaggio</i>	<i>Servizi Cimiteriali</i>	<i>Pulizia strade</i>
<i>Ex- tossicodipendenti ed ex-alcoolisti</i>	X	X		X	X
<i>Ex-detenuti che non abbiano trovato ancora impiego</i>	X			X	
<i>Invalidi fisici, psichici e sensoriali</i>	X	X		X	X
<i>Pazienti psichiatrici ed ex degenti in istituti psichiatrici</i>	X		X	X	X

Le attività rappresentano il luogo e lo spazio dove sperimentare le abilità delle persone sotto la guida di un coordinatore che le supporta e le sostiene.

Negli ultimi anni il numero di inserimenti lavorativi secondo la 381 è cresciuto proporzionalmente al fatturato. Le persone segnalate dai servizi sociali del territorio spesso appartengono a categorie in difficoltà lavorativa e non certificate. Per l'analisi approfondita avremo modo più avanti di entrare nei dettagli. Precisiamo che il nostro interlocutore, o meglio il nostro principale partner istituzionale con cui meglio collaboriamo nella gestione degli inserimenti lavorativi è l'agenzia Mestieri Lombardia di Treviglio. Tanto per dare dei numeri, nel corso del 2018 tra nuovi e già avviati, con l'agenzia suddetta, erano attivi ben 27 persone inserite secondo lo strumento dei tirocini formativi. E di queste



ne abbiamo assunte 6 nel corso dello stesso anno. Questo ci obbliga a mantenere una struttura organizzativa ben impostata anche dal punto di vista delle strategie educative. Ogni squadra di lavoro ha un operatore di riferimento che accompagna le persone sin dal primo giorno di lavoro e che contribuisce a promuovere veri percorsi di integrazione socio-lavorativa.

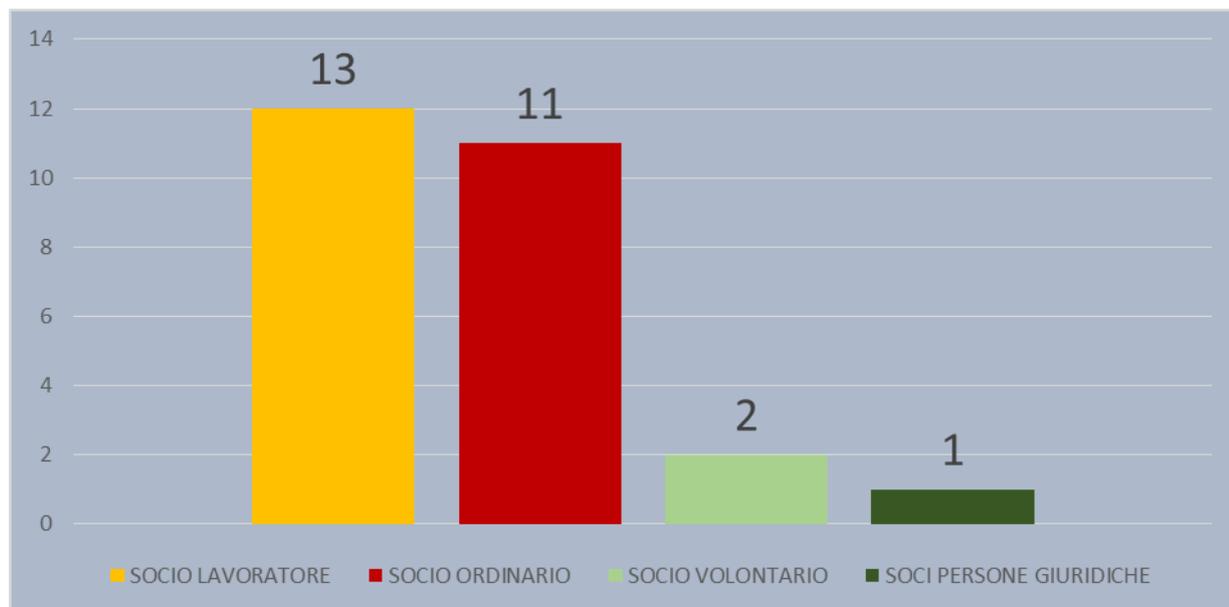
2.3 Composizione base sociale

La base sociale anno 2019 è così rappresentabile:

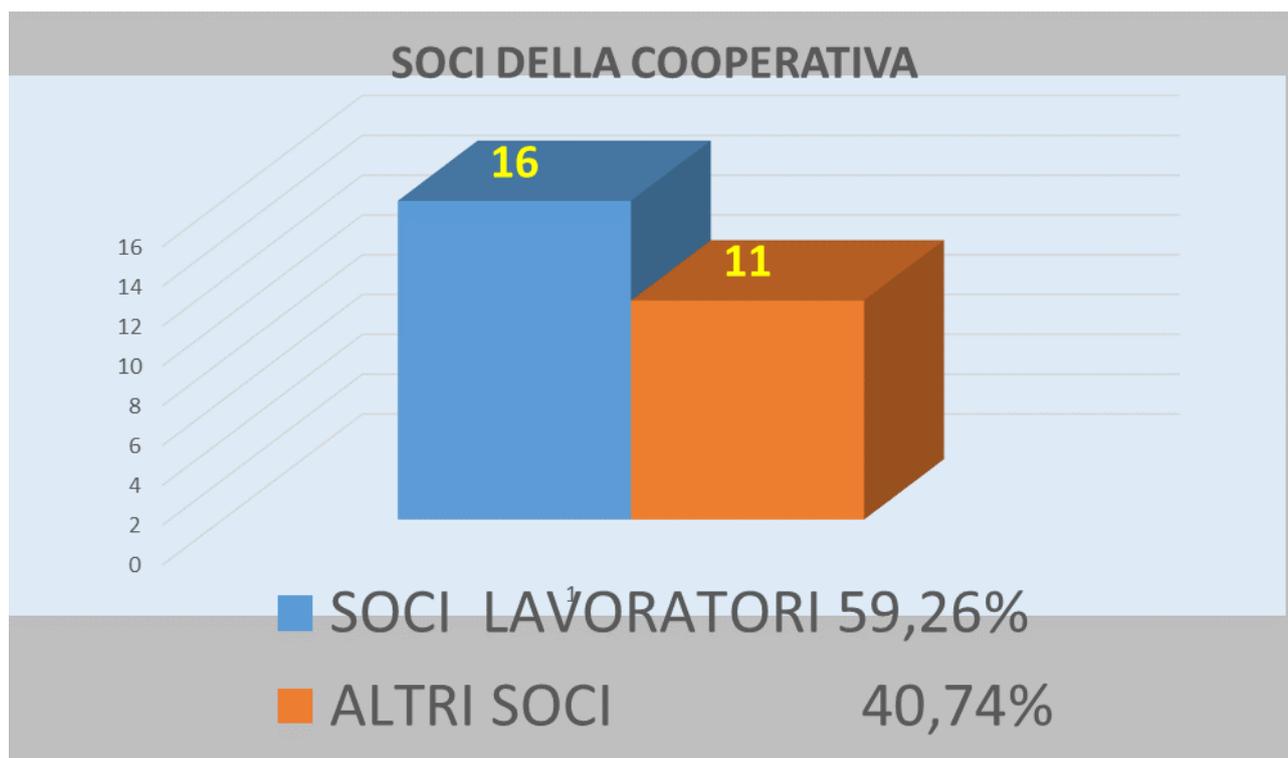
Il numero dei soci è di 27 complessivi, pertanto con delle piccole variazioni rispetto l'anno precedente. L'impegno a coinvolgere i lavoratori nelle attività della cooperativa in qualità di soci rimani sempre grande, anche se i risultati non sono quelli che ci si aspetta. Possiamo analizzare meglio la situazione attraverso la seguente tabella che evidenzia le suddivisioni per tipo di socio.

	DONNE	UOMINI	MENTI	TOTALE	%
SOCIO LAVORATORE	3	10		13	48,15%
SOCIO ORDINARIO	3	8		11	40,74%
SOCIO VOLONTARIO	1	1		2	7,41%
SOCIO SOVVENTORE	0	0		0	
SOCI PERSONE GIURIDICHE			1	1	3,70%
TOTALE	7	19	1	27	

Il numero dei soci lavoratori è aumentato di una unità che sommati a quello dei soci volontari e all'unico socio giuridico rappresentano il 57% del totale dei soci. Vorremmo, nel corso del presente anno aumentare il numero dei soci lavoratori per portarli almeno al 65% del totale. Come abbiamo detto più volte, non è solo una questione numerica ma è anche di sostanza. I lavoratori devono essere protagonisti del loro presente e promotori di continuità per garantire anche in futuro uno spazio lavorativo adeguato alle persone in difficoltà.



Continueremo a promuovere tutte quelle attività finalizzate a stimolare i dipendenti perché diventino soci della cooperativa. Da una parte perché quest'ultima diventa sempre più complessa nella sua organizzazione e non a tutti è facile comprendere i meccanismi che la contraddistinguono. Dall'altra provoca paura e tensione l'idea di diventare responsabili in prima persona dell'andamento generale di un'impresa. Il futuro della cooperativa, comunque sia, dipende dalle persone che investiranno i propri talenti per il miglioramento dell'organizzazione, per il ringiovanimento delle idee e per la costruzione di un gruppo di lavoro coeso ma sempre in trasformazione positiva.



Quest'anno è stato ammesso un nuovo socio e nessun socio si è dimesso.

2.4 Territorio di riferimento

Siamo attivi sul territorio della bassa bergamasca da 32 anni. Esiste ancora un territorio di "appartenenza" all'interno del quale è inserita la nostra cooperativa, anche se il valore della territorialità è stato completamente snaturato dalle ultime leggi di regolazione degli appalti. Il vivere a contatto con le problematiche sociali del proprio territorio pare non sia più un valore importante. L'obbligatorietà della turnazione delle aziende fornitrici di servizi ha smantellato un sistema che era in grado di rispondere adeguatamente alle problematiche di inserimento lavorativo di persone svantaggiate inserite nel territorio. Quindi se l'obiettivo era quello di evitare forme poco trasparenti di collaborazione con le aziende del territorio, non si è tutelato il lavoro di costruzione di una rete di enti pubblici e privati volti a garantire percorsi significativi di emancipazione rispetto ai temi della disoccupazione e dell'emarginazione. Anche per questi motivi abbiamo dovuto ampliare il nostro raggio di azione e creare collaborazione con enti territoriali del territorio cremasco, lodigiano e milanese. Questo ci ha permesso di creare anche maggiori sinergie con il mondo della cooperazione delle altre province.

2.5 Missione

La cooperativa si propone lo **svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate**, nello specifico attraverso la:

Manutenzione del verde pubblico e privato, pulizia ambienti civili e industriali pubblici e privati; facchinaggio; gestione servizi cimiteriali; pulizia e spazzamento strade; pulizia e igiene dei parchi cittadini; gestione di piattaforme ecologiche e di centri di raccolta.

La missione della cooperativa è quella di aiutare le persone in situazione di disagio lavorativo a riavvicinarsi gradualmente al mondo del lavoro con l'obiettivo di integrarsi in modo significativo nella vita sociale attiva. Questo percorso viene attivato attraverso le attività di impresa e in collaborazione con i servizi sociali, le amministrazioni e le imprese profit e non del territorio.

I principi cardine della nostra missione trovano senso, significato e forza nei valori propri della cooperazione: gestione democratica e partecipata, parità di condizione tra i soci, trasparenza gestionale radicamento nel territorio, percorsi di formazione per i nuovi cooperatori. Questo viene realizzato grazie ad un legame organico e storico con la comunità locale, finalizzato a valorizzare le potenzialità del territorio in modo da rispondere ai bisogni dei cittadini e in particolare dei più deboli e svantaggiati. In questi ultimi anni il consiglio di amministrazione, sostenuto dall'assemblea dei soci ha individuato le seguenti linee strategiche di sviluppo:

NON PERDERE MAI DI VISTA I VALORI

I nostri punti di riferimento dal punto di vista valoriale rimangono sostanzialmente gli stessi

- il codice etico di Federsolidarietà;
- mettere al centro del nostro operare la "persona" con un'attenzione particolare a quelle più fragili e quindi più in difficoltà ad integrarsi nel mondo del lavoro;
- lo statuto della cooperativa, strumento "formale" ma utile a mantenere saldo i principi e le modalità di collaborazione e di interazione delle persone e in particolare dei soci all'interno di una cooperativa sociale;
- l'impresa sociale quale forma di organizzazione imprenditoriale che esprime al meglio gli obiettivi della nostra azienda.

ATTENZIONE ALLE RISORSE

Le nostre risorse principali, come già accennato, sono le persone e su queste vanno investite Investire pensieri e risorse per la

- . Selezione
- . Formazione professionale e sicurezza
- . Individuazione di quadri intermedi, loro formazione e coinvolgimento nella Gestione complessiva della cooperativa
- . Coinvolgimento dei lavoratori alla dimensione sociale (aumento soci)

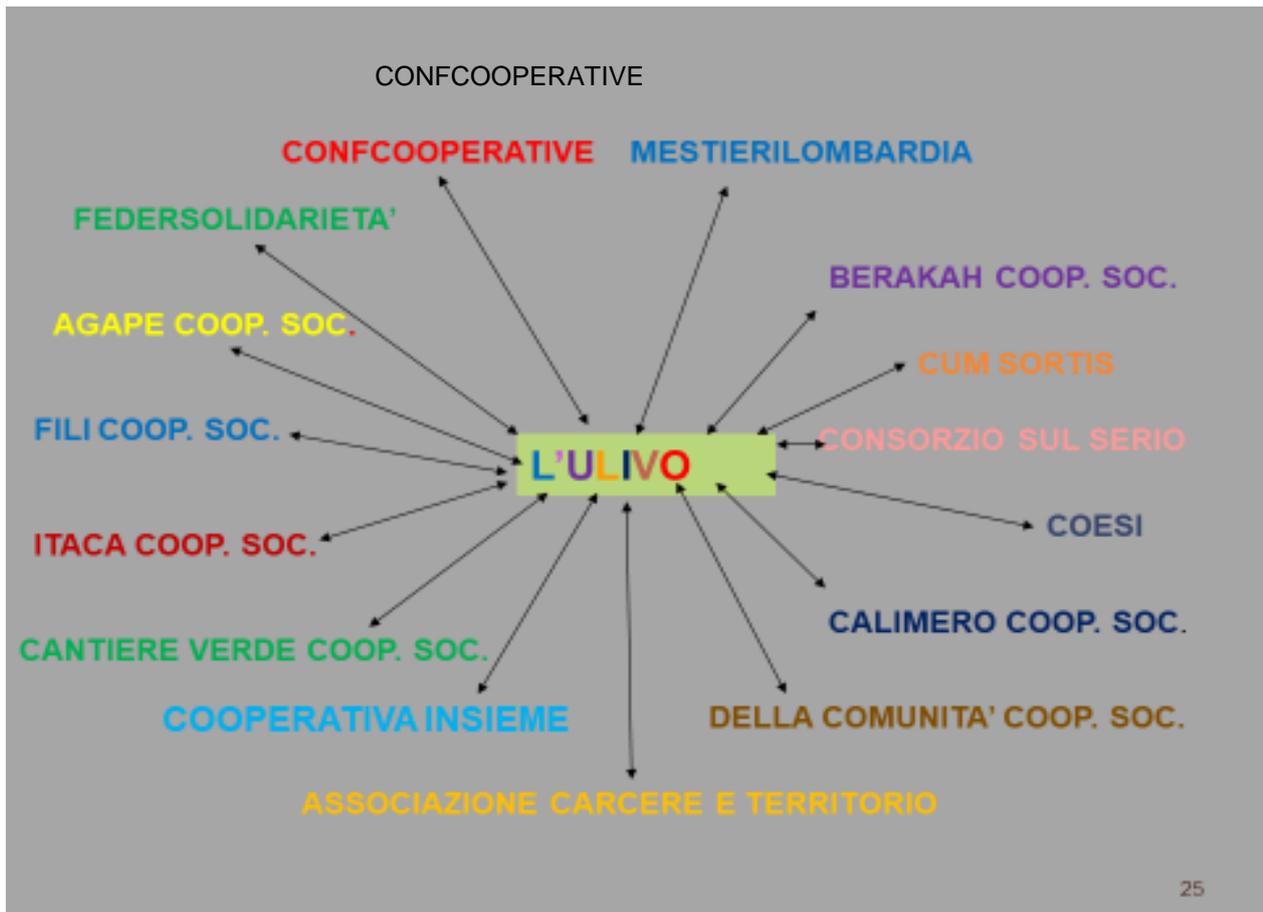
RAPPORTI CON I SERVIZI SOCIALI

Uno dei nostri obiettivi principali è sempre stato quello di intensificare i rapporti con i servizi sociali del territorio nella gestione degli inserimenti lavorativi e per migliorare gestione dei soggetti svantaggiati, dalla fase di segnalazione e a seguire in tutte le eventuali fasi di inserimento nella cooperativa sociale. Negli ultimi questi, pur mantenendo buoni rapporti con i servizi sociali genere, abbiamo privilegiato il rapporto con Mestieri Lombardia di Treviglio, con il quale abbiamo effettuato nel corso del 2018 ben 26 tirocini.

RAPPORTI COL TERRITORIO

Le strategie territoriali diventano indispensabili per mantenere aperte le possibilità che offre il mercato. Perciò diventa importante:

- . Costruire con le realtà politico sociali del territorio un rapporto privilegiato teso a valorizzare il valore aggiunto della cooperazione sociale.
- . Conoscere il territorio per individuare eventuali elementi di debolezza, “bisogni scoperti” delle varie amministrazioni e provocare, corroborare incontro tra domanda di inserimento lavorativo di persone in carico ai servizi sociali e servizi “scoperti” delle amministrazioni (es. netturbino, necroforo, etc etc)
- . Impattare sul territorio anche con significative informazioni/comunicazioni circa l’attività della cooperativa in modo che venga evidenziato il valore solidale e possa contribuire ad “educare” le persone ad una nuova/migliore forma di cittadinanza “attiva”. Nel grafico seguente vengono indicate quelle organizzazioni che in particolare appartengono alla nostra rete.



A queste vanno aggiunte, per completare il quadro anche tutti quegli stakeholders che interagiscono con noi per la buona riuscita delle nostre attività: banche, strutture pubbliche, clienti, fornitori.

2.6 Storia

Per quanto riguarda la storia della nostra cooperativa rimandiamo alle precedenti relazioni del bilancio sociale. Ci sembra importante evidenziare l'ultimo quinquennio per indicare quegli avvenimenti più significativi che hanno caratterizzato la vita della cooperativa: Abbiamo superato quelle situazioni critiche che avrebbero potuto mettere in seria difficoltà la continuità della nostra mission. Alcuni infortuni e il loro iter giudiziario hanno avuto un esito positivo, a riprova che anche dal punto di vista della sicurezza, abbiamo operato nel rispetto delle normative e delle persone di cui gestiamo la vita lavorativa. Questi ultimi due anni hanno rappresentato il consolidamento del nostro patrimonio e del rilancio di

progettualità nuove da attivare nei prossimi anni. Inoltre abbiamo ottenuto la certificazione della qualità ISO 9001 in tutti settori lavorativi quali i servizi cimiteriali e la gestione dei centri di raccolta e svuotamento cestini, pulizia strade, il servizio di pulizia ambienti pubblici e privati e la pulizia mentre per la manutenzione del verde abbiamo rinnovato la certificazione SOA per il prossimo triennio.

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
ALESSANDRO BACCOLO	Presidente dal 11/05/2018	Socio Lavoratore dal 07/01/1997 residente a TREVIGLIO (BG)
MAURO RADICI	Vice Presidente dal 11/05/2018	Socio Lavoratore dal 30/11/2005 residente a BARIANO (BG)
BRUNO GATTI	Componente dal 11/05/2018	Socio dal 29/03/1988 residente a FARA GERA D'ADDA (BG)
ERNIDA PROFITI	Componente dal 11/05/2018	Socio lavoratore dal 30/05/2014 residente CASIRATE D'ADDA (BG)
GIACOMINO RONDI	Componente dal 11/05/2018	Socio Lavoratore dal 07/02/2001 residente a BRACCA (BG)

La cooperativa L'Ulivo è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque consiglieri eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci. Quattro componenti del Consiglio sono soci lavoratori mentre il quinto è un socio ordinario.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, così come definiti nello statuto, esclusi solo quelli riservati all'assemblea dalla legge. Il presidente è il Sig. Baccolo Alessandro che svolge anche la funzione di coordinatore delle diverse attività. Il vicepresidente Radici Mauro è responsabile sociale della cooperativa e segue la gestione del personale. Il consigliere, il Sig. Rondi Giacomo, è responsabile nonché direttore tecnico del settore della manutenzione del verde. Il consigliere Ernida Profiti si occupa di coordinare, in collaborazione col presidente, il settore delle pulizie.

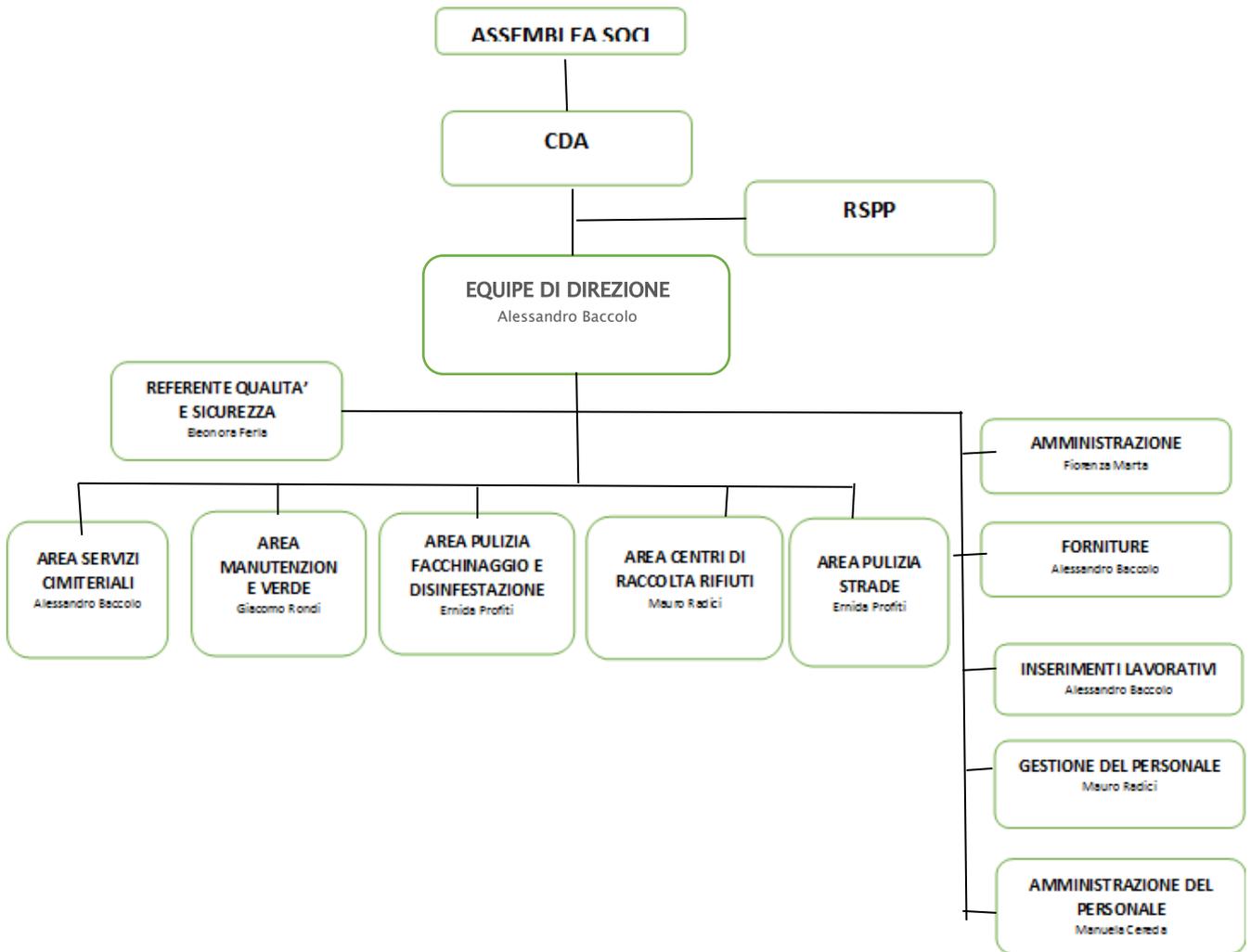
Mentre il Sig. Gatti Bruno partecipa quale socio ordinario ai vari consigli di amministrazione in quanto socio fondatore e quindi testimone del percorso di sviluppo della cooperativa. Le strategie di governo adottate nel corso del 2019 ci hanno permesso di raggiungere i seguenti sintetici obiettivi: aumento del fatturato del 3% rispetto al 2018; aumento del numero massimo di lavoratori pari a 90 con una media di 80 dipendenti; 33 inserimenti lavorativi secondo la legge 381 pari ad una percentuale del 55% al 31/12/2019 secondo i criteri regionali; gestione di 20 inserimenti lavorativi secondo i criteri del tirocinio formativo; convenzioni con 21 comuni del territorio.

3.2 Organi di controllo

Ogni anno la cooperativa L'Ulivo è sottoposta alla revisione di Confcooperative di Bergamo che non ha mai avuto nulla da eccepire rispetto all'organizzazione complessiva e alle strategie di funzionamento. Inoltre abbiamo un riferimento importante nella figura del Revisore contabile Dott. Cantini Stefano residente a Bergamo data prima nomina 01/12/2004 ch'è specificatamente preposto al controllo contabile della cooperativa stessa.

3.3 Struttura di governo

L'attuale organizzazione della cooperativa prevede, a livello di governo, la seguente impostazione:



Questo organigramma spiega in sintesi le diverse mansioni riguardanti i componenti del cda e individua anche il processo di certificazione della qualità inerenti sia il settore dei servizi cimiteriali, quello dei Centri di Raccolta e quello del settore pulizia

Il **CdA** della cooperativa L' ULIVO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE nell'anno 2019 si è riunito 11 volte e la partecipazione dei consiglieri è stata del 100%.

Per quanto riguarda l'**assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

L'assemblea annuale è il luogo privilegiato di condivisione con i propri soci dell'andamento della cooperativa e dei progetti lavorativi in essere. Inoltre questo importante momento è

stato allargato a tutti lavoratori in modo che possano essere "contaminati" dalle logiche organizzative della cooperazione sociale che hanno identità precipe rispetto le imprese profit. Infatti in questa occasione viene condiviso il presente bilancio sociale nel modo più analitico e ricco possibile. Attraverso una radiografia la più sintetica possibile, si riesce a rappresentare quanto fatto nell'arco di un anno e a comunicare l'idea di cooperativa che il gruppo dirigente è riuscito a sviluppare nel corso dell'anno.

3.4 Processi decisionali e di controllo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

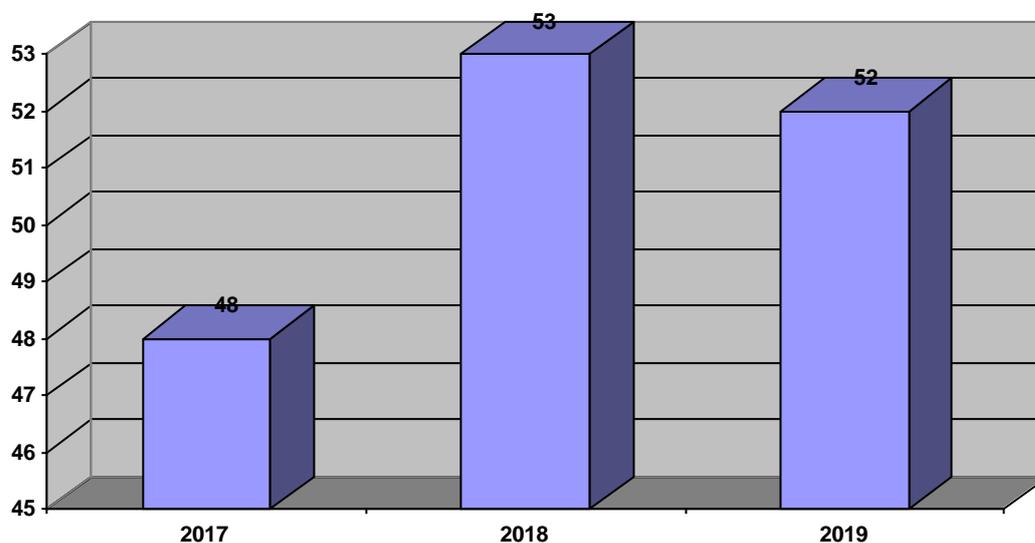
Il **CdA** della cooperativa L' ULIVO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE nell'anno 2019 si è riunito 10 volte e la partecipazione media è stata del 100%%

Per quanto riguarda l'**assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Odg
2017	11/05/2018	48%	36%	1) Discussione e approvazione del Bilancio al 31/12/2017 e della Nota Integrativa, udita la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa, relazione del Revisore Contabile; 2) Approvazione Bilancio Sociale 2017; 3) Rinnovo cariche sociali; 4) Ristorno ai soci lavoratori; 5) Varie ed eventuali;
2018	10/05/2019	53%	0%	1) Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2018 e della Nota Integrativa; 2) Approvazione del Bilancio Sociale 2018; 3) Approvazione regolamento prestito soci; 4) Ristorno soci; 5) Nomina revisore unico; 6) Varie ed eventuali;

2019	27/06/2020	52%	42%	1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2019 e della Nota Integrativa, previa lettura della Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione; 2. Esame e approvazione del Bilancio Sociale 2019; 3. Analisi previsionale della gestione 2020 nel contesto della pandemia COVID 19; 4. Varie ed eventuali;
------	------------	-----	-----	--

Percentuale partecipazione assemblea nel tempo



La partecipazione alle assemblee di questi ultimi tre anni è caratterizzata dalla partecipazione del 50% dei soci che equivalgono mediamente a tutti i soci lavoratori. E' il segno che la realtà della cooperativa sociale L'Ulivo interessa sempre più direttamente chi ci lavora. Questo, al di là del rispetto di alcune normative del settore, è importante che i lavoratori si ergano protagonisti della propria vita lavorativa.

3.4.1 Struttura organizzativa

La struttura della cooperativa è caratterizzata dalla concentrazione sia di responsabilità che di individuazione di strategie operative all'interno del consiglio di amministrazione. I

ruoli di coordinamento strategico in generale e specifico dei diversi settori è stato svolto dai consiglieri senza ruoli intermedi.

Pertanto il presidente Baccolo Alessandro ha svolto la funzione di direttore generale

Il consigliere e vicepresidente Rondi Giacomino ha svolto il ruolo di responsabile del settore del verde;

Il consigliere Radici Mauro ha svolto il ruolo di responsabile del settore pulizie nonché della gestione di tutti i servizi erogati all'interno della commessa "Palazzetto dello Sport" (che comprende gestione Bar, custodia e facchinaggio

Il consigliere Marta Fiorenza si è occupata della gestione della contabilità.

Alcuni servizi vengono erogati attraverso la collaborazione e l'intreccio di più responsabilità quali per esempio la pulizia dei parchi che vedere il responsabile del verde e quello delle pulizie condividere anche l'uso del personale.

Nel corso di questi ultimi tre anni il rapporto tra responsabili e lavoratori è stato "diretto" senza pertanto l'individuazione di quadri intermedi almeno a livello di responsabilità. La differenziazione tra lavoratori è stata caratterizzata dall'anzianità e dalla maggiore esperienza attraverso la quale si possono individuare i diversi livelli contrattuali con progressiva complessità delle mansioni da parte di ciascun lavoratore.

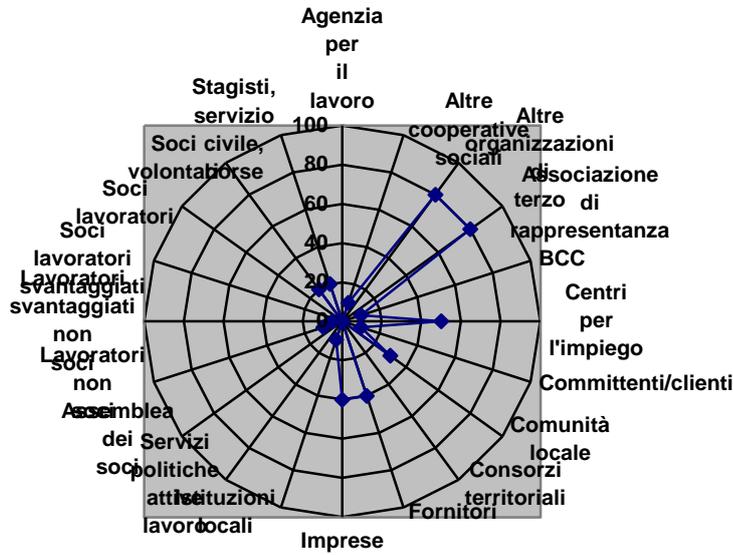
Da alcuni anni ormai abbiamo nominato sei quadri intermedi nel settore del verde, indispensabili per migliorare la qualità del lavoro distribuendo più livelli di responsabilità sia per quanto riguarda l'aspetto prettamente organizzativo sia per quanto concerne il rispetto delle normative sulla sicurezza.

3.4.2 Strategie e obiettivi

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	Costruire una struttura organizzativa funzionale con una distribuzione graduale dei livelli di responsabilità e consapevolezza. Valorizzare i ruoli con maggiore responsabilità in una logica di gerarchia funzionale.	Distinzione di ruoli e mansioni tra il presidente, il direttore e i responsabili di settore. Miglioramento delle comunicazioni interne. Consulenza aperta con professionisti dell'organizzazione utile a mantenere distinti i ruoli organizzativi
I soci e le modalità di partecipazione	Aumentare il numero di soci lavoratori e stimolarne la partecipazione alla vita della cooperativa	Organizzare eventi extra lavorativi per stimolare forme varie di socialità
Ambiti di attività	Attenzione posta a nuove forme imprenditoriali con l'intento di allargare le opportunità lavorative per persone svantaggiate	Attenzione alle sollecitazioni del mercato; aumento collaborazioni con aziende profit, sviluppo convenzioni col privato
L'integrazione con il territorio	Mantenere rapporto collaborativo con i servizi sociali del territorio	Coinvolgere le amministrazioni e i servizi sociali nella gestione ordinaria e

	intensificare i rapporti con le pubbliche amministrazioni proponendoci come partner in grado di dare risposte concrete ai problemi	quotidiana della varie attività. Collaborare con i servizi territoriali nell'analisi dei nuovi bisogni e nella ricerca di nuove risposte
La produzione ,le caratteristiche o la gestione dei servizi	Migliorare la professionalità nell'erogazione dei vari servizi. Individuare nuovi settori di specializzazione. Creare maggiori sinergie con le imprese profit.	Investire nella formazione e nella sicurezza. Attivare ricerche di mercato. Evidenziare il valore aggiunto dei nostri servizi
Il mercato	Inserirsi con tempismo in nuove opportunità di sviluppo del mercato sempre mediando tra attività e opportunità lavorativa per persone svantaggiate	Aggiornarsi circa la struttura lo sviluppo e le opportunità del mercato locale. Condividere con altre cooperative del territorio indagini di mercato dei settori chiave della cooperazione
I bisogni	Mantenere viva l'attenzione rispetto le nuove problematiche di integrazione sociale presenti sul nostro territorio e tradurle in bisogni intellegibili e potenzialmente risolvibili	Essere sempre sul pezzo tanto da riuscire ad anticipare i cambiamenti socio economici del territorio e sviluppare strumenti adeguati di analisi sociologica
La rete	Concretizzare il "concetto" di rete nella sua accezione più ampia nei suoi diversi livelli (territoriale, provinciale, nazionale) e trovare forme concrete di collaborazione	Ampliare alleanze per essere rappresentati negli organismi pubblici e privati del territorio grazie alle quali cogliere nuove opportunità lavorative
La pianificazione economico-finanziaria	Stendere progetti economico finanziari con l'aiuto di professionisti esperti sfruttando al massimo le potenzialità finanziarie della cooperativa	Programmare interventi di sviluppo di settore con acquisti mirati di attrezzature moderne e pianificare anche interventi migliorativi della struttura operativa.
L'assetto patrimoniale	Mantenere l'attuale trend di crescita del patrimonio netto per poter affrontare con maggiore serenità investimenti importanti per il futuro della cooperativa ed eventuali "imprevisti"	Effettuare sempre scelte oculate di sviluppo e investimenti al fine di non erodere il patrimonio
Inserimento lavorativo	Mantenere stretti contatti con i servizi sociali del territorio e sviluppare un approccio critico alle procedure di inserimento lavorativo	Dare continuità all'esperienza lavorativa di ciascun soggetto svantaggiato e non

4. PORTATORI DI INTERESSI



Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

	Tipologia di relazione
<i>Assemblea dei soci</i>	<i>Istituzionale, strategica e di indirizzo, condivisione statuto e valori</i>
<i>Soci lavoratori</i>	<i>Lavorativa organizzativa quotidiana, strategica, condivisione valori</i>
<i>Soci lavoratori svantaggiati</i>	<i>Lavorativa organizzativa quotidiana, strategica, condivisione valori</i>
<i>Soci volontari</i>	<i>Lavorativa organizzativa alla bisogna, condivisione valori</i>
<i>Lavoratori non soci</i>	<i>Lavorativa organizzativa quotidiana</i>
<i>Lavoratori svantaggiati non soci</i>	<i>Lavorativa organizzativa quotidiana</i>
<i>Stagisti, servizio civile, borse lavoro ecc.</i>	<i>Lavorativa quotidiana</i>

Portatori di interesse esterni

Sempre più membri e gruppi sociali esprimono il loro diritto di essere informati, consultati e coinvolti nei processi decisionali delle organizzazioni. Il coinvolgimento degli *stakeholder* è in grado di generare numerose opportunità per migliorare la gestione e le performance.

Nello specifico della rendicontazione sociale, il loro coinvolgimento è necessario e doveroso in diverse fasi del processo, attraverso una partecipazione attiva e l'ascolto. **Il Bilancio Sociale andrebbe scritto sempre dal punto di vista dei portatori di interesse**, essendo non solo uno strumento di comunicazione e rendicontazione, ma anche di ascolto e dialogo. Un giorno forse riusciremo a realizzare un sistema comunicativo in grado di raccogliere meglio tutti gli in put e gli out put dei vari portatori di interessi. Per adesso riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato, rimandando alle prossime edizioni un lavoro più analitico e preciso in tal senso:

	Tipologia di relazione
<i>Altre cooperative sociali</i>	<i>Organizzativa lavorativa e strategie inserimenti lavorativi</i>
<i>ConSORZI territoriali</i>	<i>Organizzativa politica strategica</i>
<i>BCC e altre banche</i>	<i>Economico finanziaria e di valori</i>
<i>Associazione di rappresentanza</i>	<i>Organizzativa e tutela diritti</i>
<i>Altre organizzazioni di terzo settore</i>	<i>Condivisione problematiche territoriali</i>
<i>Istituzioni locali</i>	<i>Organizzative, sussidiarietà, condivisione problemi e strategie di soluzione</i>
<i>Comunità locale</i>	<i>Organizzative, sussidiarietà, condivisione problemi e strategie di soluzione</i>
<i>Committenti/clienti</i>	<i>Economico organizzativo e condivisione strategie</i>
<i>Fornitori</i>	<i>Economico organizzativo</i>
<i>Imprese</i>	<i>Condivisione strategie legge 13</i>
<i>Centri per l'impiego</i>	<i>Gestione pratiche personale</i>
<i>Agenzia per il lavoro</i>	<i>Co-gestione inserimenti lavorativi, tirocini e borse lavoro</i>
<i>Servizi politiche attive lavoro</i>	<i>Condivisione strategie e obiettivi per inserimenti lavorativi</i>

Nella redazione del bilancio sociale vengono tenuti in considerazione i rapporti sviluppati con tutti i portatori di interesse.

RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati i principali indicatori utili a fotografare in modo ampio ed approfondito l'identità della nostra cooperativa sociale.

5.1 Lavoratori

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
DIPENDENTI ASSUNTI	42	42	49	62	68	62	
DIPENDENTI SVANTAGGIATI L. 381/91	26 <u>61,90%</u>	27 <u>64,29%</u>	24 <u>48,98%</u>	31 <u>50,00%</u>	31 <u>45,59%</u>	33 <u>53,23%</u>	
TIROCINI SOCIO- OCCUPAZIONALI	12	11	12	17	26	20	
DI CUI ASSUNTI	3 <u>25,00%</u>	7 <u>63,64%</u>	6 <u>50,00%</u>	5 <u>29,41%</u>	7 <u>26,92%</u>	5 <u>25,00%</u>	
TOTALE LAVORATORI SUBORDINATI	68	69	73	93	99	95	
TOTALE PERSONALE OPERATIVO	80	80	85	110	125	115	

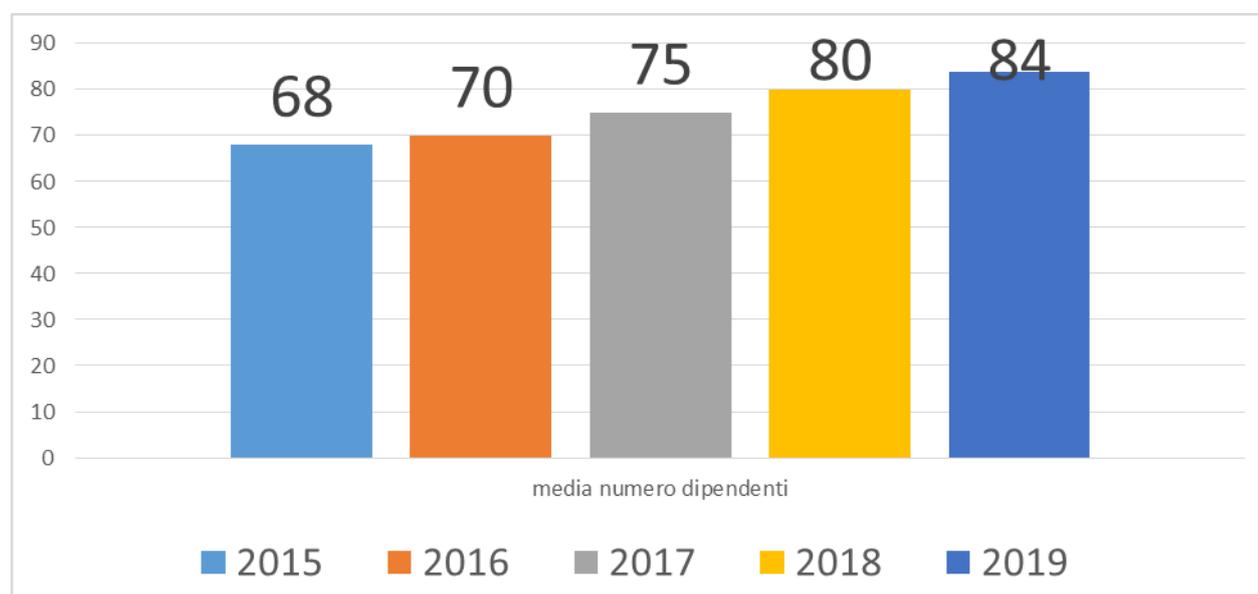
La tabella indica in modo sintetico la composizione del personale negli ultimi anni. Evidenziamo solo alcuni aspetti che meritano interesse. Aumento del numero di inserimenti lavorativi, conferma dell'utilità dei tirocini socio occupazionali dal quale si evince che per molti risulta un significativo strumento di mediazione al lavoro e per il 25% anche per all'assunzione.

Soci e non soci

I lavoratori soci sono stati 13 mentre quelli non soci 82.

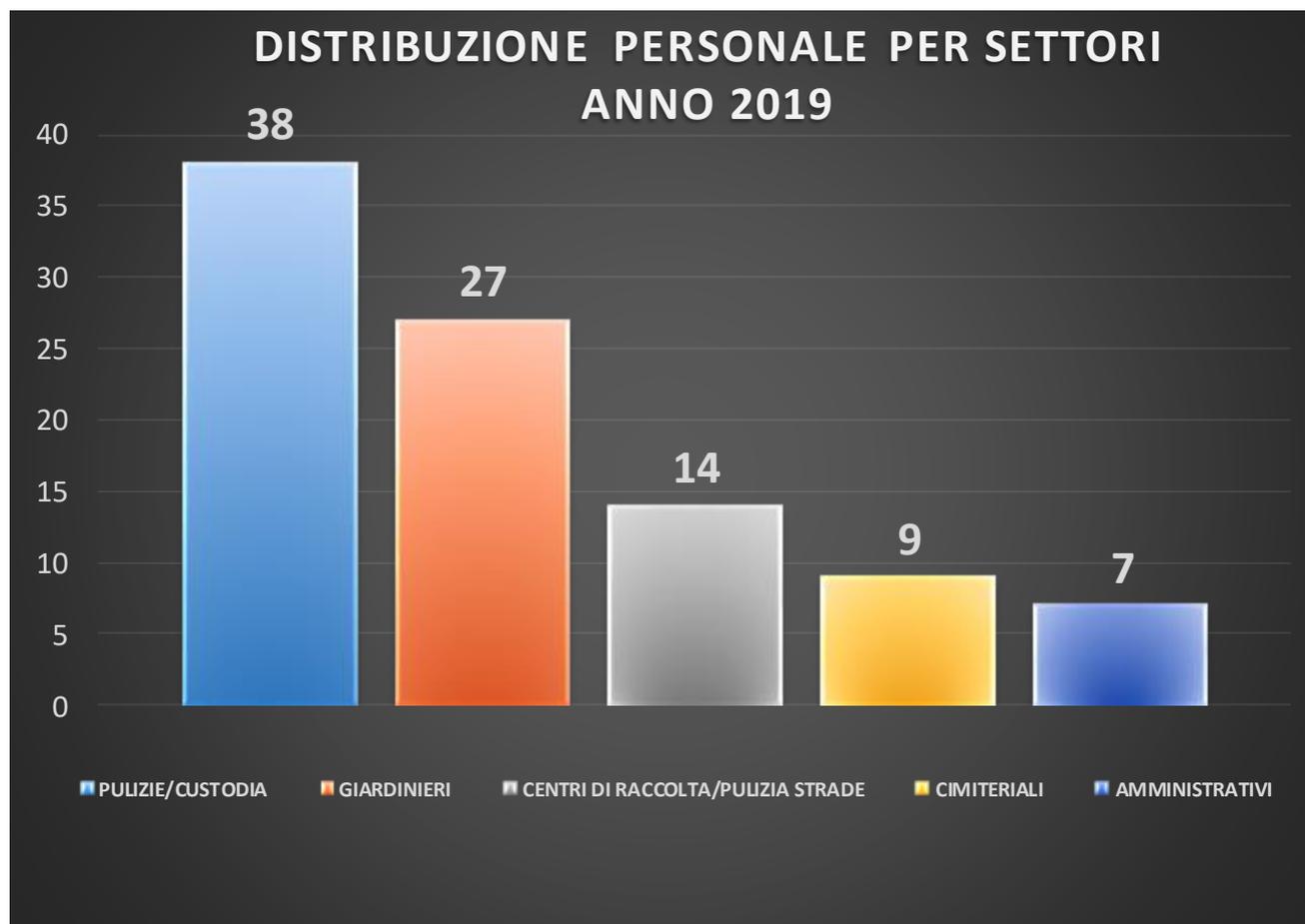


La media dei lavoratori nell'arco dell'anno 2019 è stato di 85, mentre il numero complessivo di dipendenti è stato di 95.

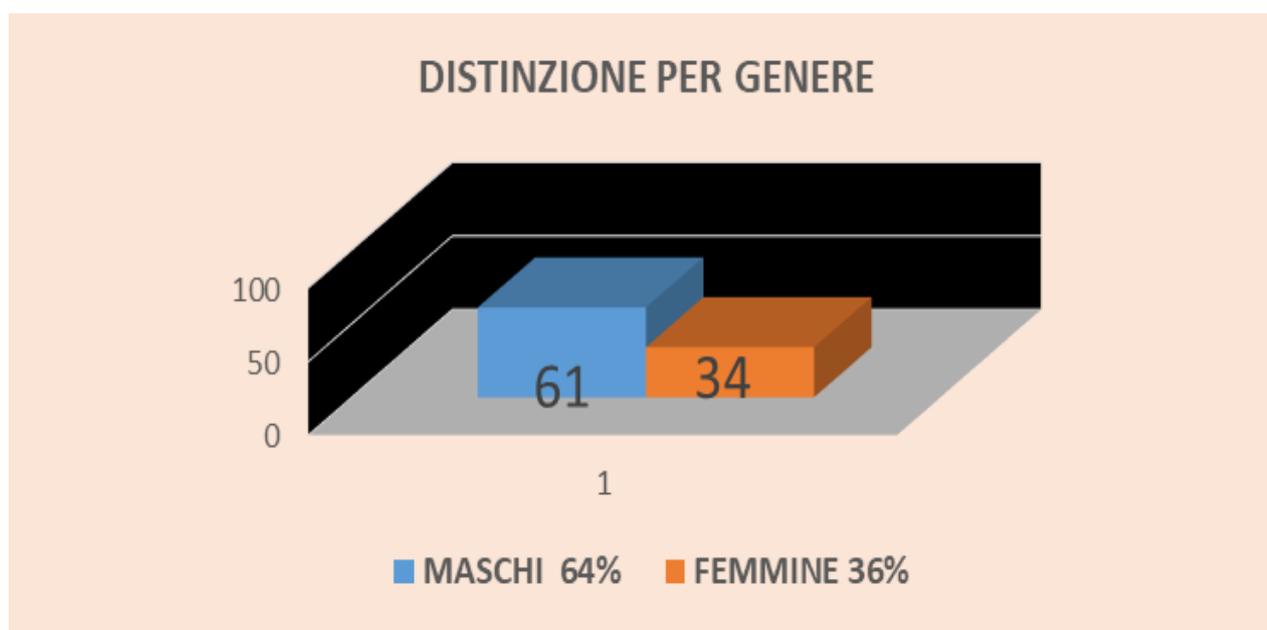


Il numero dei dipendenti così come il fatturato rimane piuttosto stabile rispetto lo scorso anno. Permane un certo turn over dei ruoli con mansioni più semplici e soprattutto nel settore del giardinaggio. Una delle priorità dell'attuale CDA rimane quella di selezionare sia all'interno della cooperativa che tramite l'agenzia Mestieri territoriale, delle figure che possano almeno potenzialmente intraprendere un percorso di graduale acquisizione di ruoli di responsabilità.

Il settore con più dipendenti è quello delle pulizie. In questo settore sono inserite molte donne con un contratto part time. I settori del giardinaggio e delle pulizie sono quelle che hanno avuto un maggiore incremento di personale conseguente anche ad un aumento del fatturato.

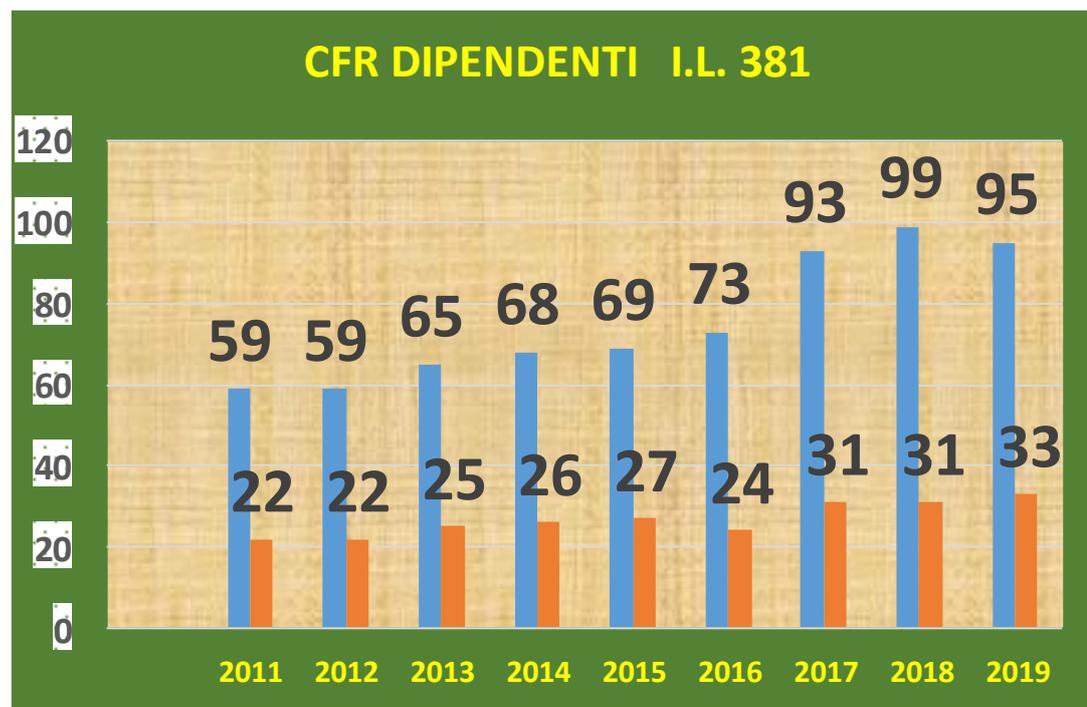


L'apertura ad attività che offrissero opportunità di lavoro alle donne, ci ha permesso di ampliare il nostro raggio di intervento sul tema della fragilità lavorativa, dandoci la possibilità di diventare importanti interlocutori per i servizi sociali in genere.



Anche se percentualmente il numero di donne inserite in cooperative rimane più basso, siamo orgogliosi di aver investito in settori che ci hanno permesso di incrementarne il numero. Il futuro è donna.

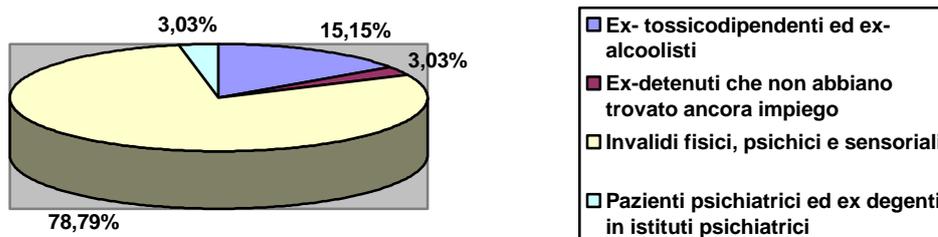
Lavoratori svantaggiati



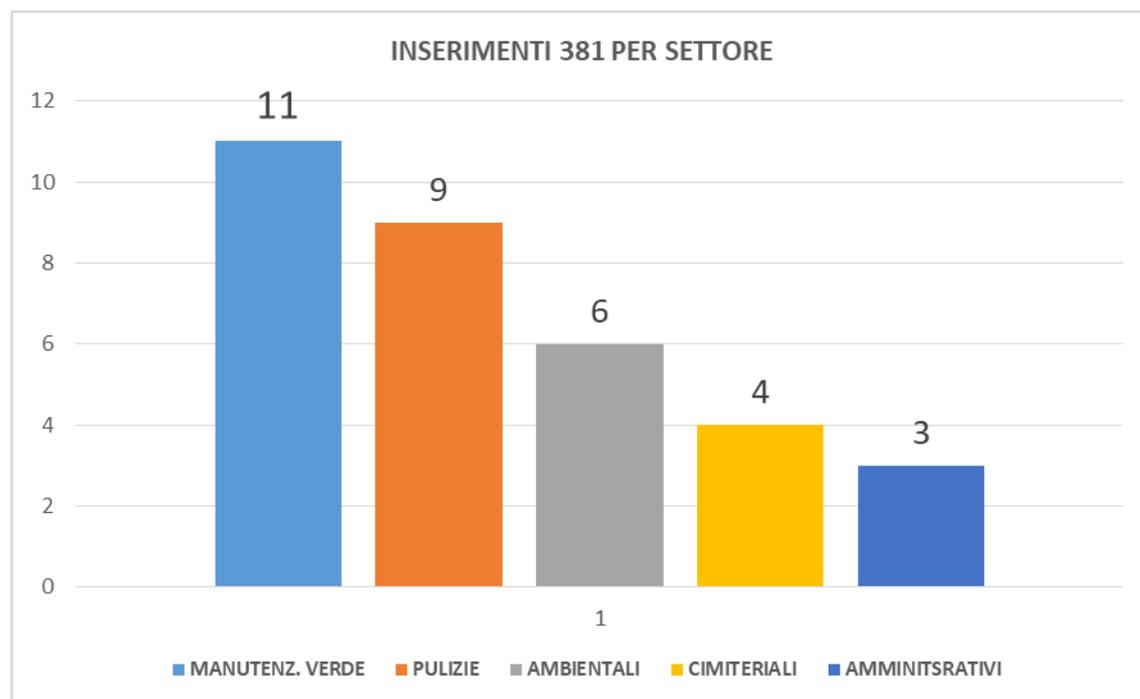
Crescita del fatturato per noi vuol dire aumento di opportunità di avviamento al lavoro di persone in difficoltà. Vuol dire creare percorsi e sinergie col e nel territorio al fine di rendere più attiva la partecipazioni di persone altrimenti escluse non solo dal mercato del lavoro ma anche dalla quotidiane attività sociali di una comunità. Il grafico precedente evidenzia quanto il rapporto tra inserimenti lavorativi e non sia ormai stabilmente tra il 50 e il 60 %. Questo significa che gli inserimenti lavorativi diventano elementi stabili e indispensabili all'organizzazione stessa. Le cosiddette "persone fragili" non restano tali, pur nella consapevolezza delle loro limitazioni fisiche e/o psichiche. Diventano quella famosa pietra angolare scartata dal mondo del lavoro. Tutto ciò non avviene per magia o causa eventi strani. Esiste un percorso convalidato di avviamento al lavoro che passando attraverso la forma del tirocinio, avvicina la persona alle procedure lavorative mettendola alla prova gradualmente, sostenendola nei momenti di difficoltà, restituendole un'immagine positiva di se stessa che la porta ad impegnarsi ulteriormente per raggiungere obiettivi sempre più stimolanti anche se impegnativi.

TIPOLOGIA SOGGETTI SVANTAGGIATI				
	2016	2017	2018	2019
DISABILI L. 68/99	15	21	25	26
SOGGETTI PSICHIATRICI	2	2	2	1
TOSSICODIPENDENTI/ALCOLDIPENDENTI	2	2	2	5
SOGGETTI CON PROBLEMI PENALI	2	1	2	1
	21	26	31	33

Tipologie svantaggio



Come si nota le cosiddette “categorie” di svantaggiati si sono consolidate nel tempo, anche se, come già abbiamo spiegato, sono in netto aumento le persone svantaggiate non certificate ma in carico ai servizi sociali delle diverse amministrazioni e con sempre più difficoltà nell’individuare percorsi di avvicinamento al mondo del lavoro se non ad evitare pericolose derive che portano le persone non solo ai margini del mondo del lavoro ma anche a quelle delle comuni regole di convivenza sociale.



I settori delle pulizie e della manutenzione del verde sono quelli che hanno permesso il maggior numero di inserimenti lavorativi. Ovviamente ciascun settore richiede abilità diverse e anche una predisposizione base diversa. Anche per questo nel verde sono inseriti solo maschi in quanto è richiesta una maggiore forza fisica, mentre nel settore delle pulizie è possibile accompagnare al lavoro anche persone con importanti deficit cognitivi e/o fisici.

PERSONALE E INSERIMENTI LAVORATIVI SECONDO LA 381

Se consideriamo l'insieme di soggetti inseriti secondo la legge 381 e quelli senza alcuna certificazione ma segnalati dai servizi arriviamo ad un totale di 50 persone che equivale al 60% della forza lavoro complessiva.

Il settore delle pulizie, rimane quello più adatto ad accogliere il maggior numero di inserimenti lavorativi



Il capitolo dei tirocinanti merita una particolare sottolineatura perché

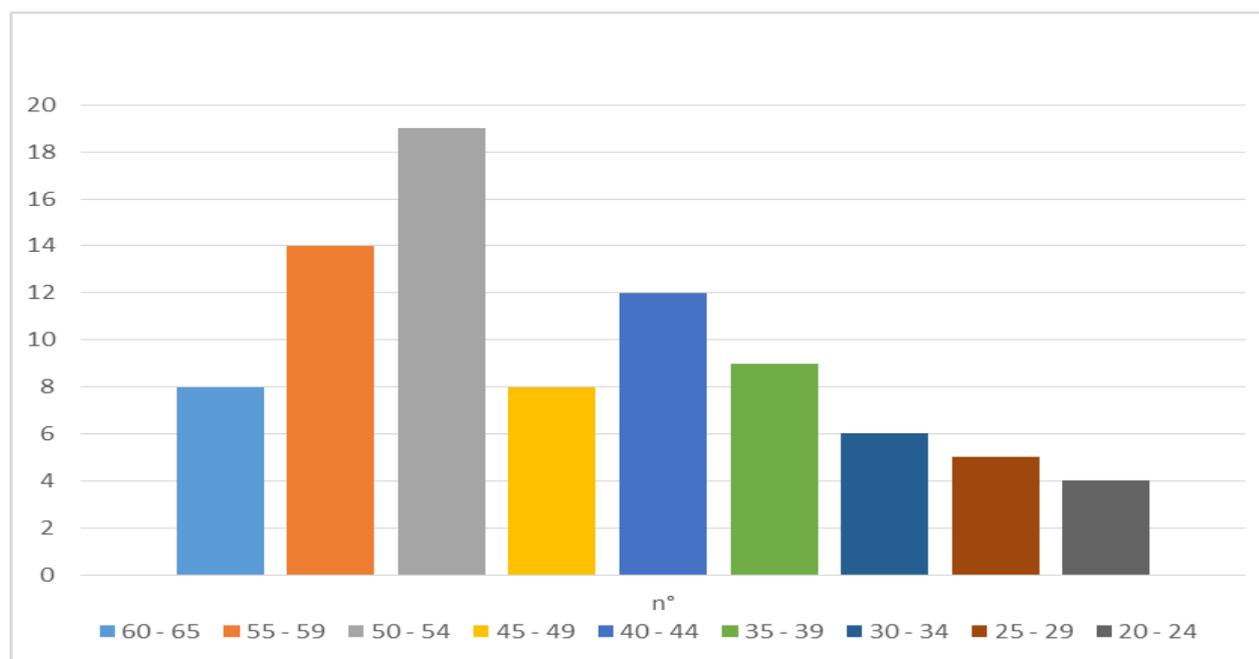
- I numeri anche in questo caso sono importanti (parliamo del 17% dell'intera forza lavoro) e mette in evidenza che ormai la nostra organizzazione è in grado di gestire in modo proficuo le esperienze dei tirocinanti in qualsiasi settore di attività
- consolida i rapporti con l'agenzia Mestieri di Treviglio con la quale esiste un rapporto di collaborazione efficace ed efficiente
- rappresenta il vulnus della nostra mission in quanto espressione dell'attenzione agli inserimenti lavorativi nella nostra cooperativa che trova senso non solo in quella percentuale di persone che vengono assunte ma anche per l'opera di approfondimento della conoscenza delle altre per le quali si possono prospettare altre esperienze lavorative più vicine alle loro capacità e risorse.

Anzianità lavorativa

Nel 2019 l'anzianità media di servizio dei lavoratori è di 7 anni. Si segnala un significativo turn over nel settore del giardinaggio a causa dell'avventiziato agricolo dovuto alla stagionalità delle lavorazioni. Rimane aperta la difficoltà di reperire personale giovane volenteroso di imparare lavori nuovi anche se semplici. La cooperativa potrebbe essere un

luogo anche particolarmente adatto a creare questi percorsi. Forse dobbiamo interrogarci noi circa l'efficacia delle nostre proposte, o forse il domandone riguarda il sistema più ampio in cui siamo inseriti, ancora incapace di gestire veri e propri percorsi di avviamento al lavoro per le categorie dei più giovani.

Classi di età



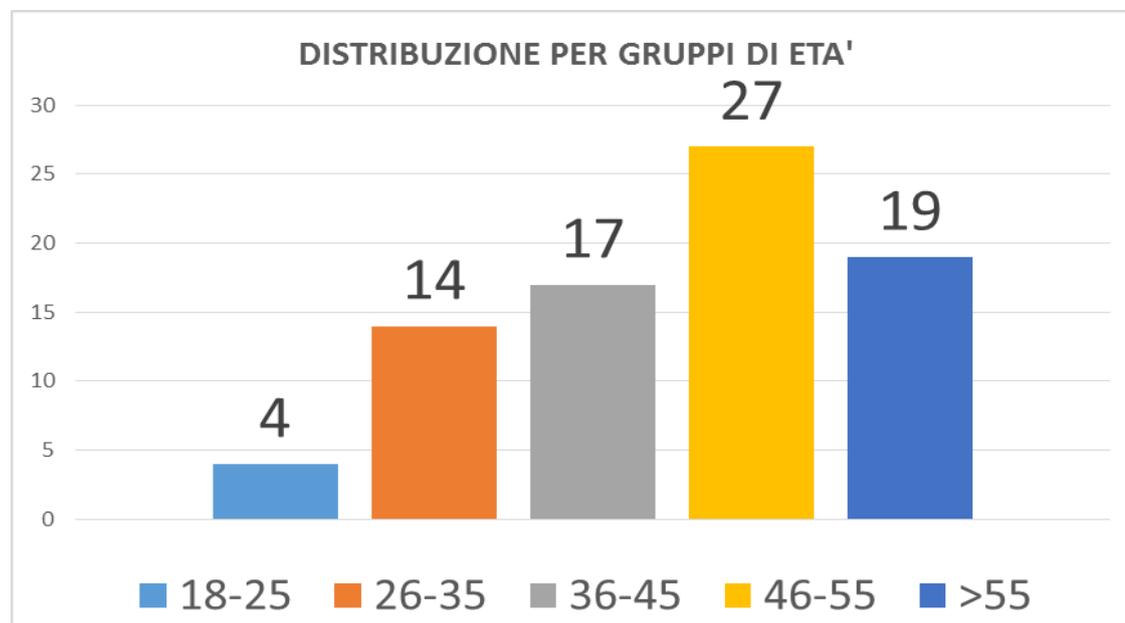
L'età media dei lavoratori è di anni 47. La cooperativa cerca di dare un maggiore sostegno alle persone che lavorano in cooperativa da molti anni garantendo loro una continuità lavorativa proporzionata alle proprie risorse ed energie.

E' evidente che l'acquisizione di nuove commesse di lavoro serve innanzitutto a garantire continuità lavorativa per tutti, soprattutto per chi ha una famiglia da mantenere. Ai giovani lavoratori chiediamo una maggiore flessibilità proprio per garantire una maggiore stabilità a chi ha più anzianità di servizio.

Rapporto lavoro

Rispetto lo scorso non ci sono grandi cambiamenti rispetto il personale. Possiamo comunque sostenere che anche quest'anno "i numeri" sono in controtendenza rispetto il contesto socio economico in cui siamo inseriti. Possiamo essere soddisfatti di mantenere stabile il numero

dei dipendenti, e soprattutto aver aumentato il numero degli inserimenti lavorativi a fronte di un bilancio ch'è migliorato per il fatturato e un po' ridimensionato per l'utile conseguito. Tutto è utile per aumentare le cosiddette "scorte".



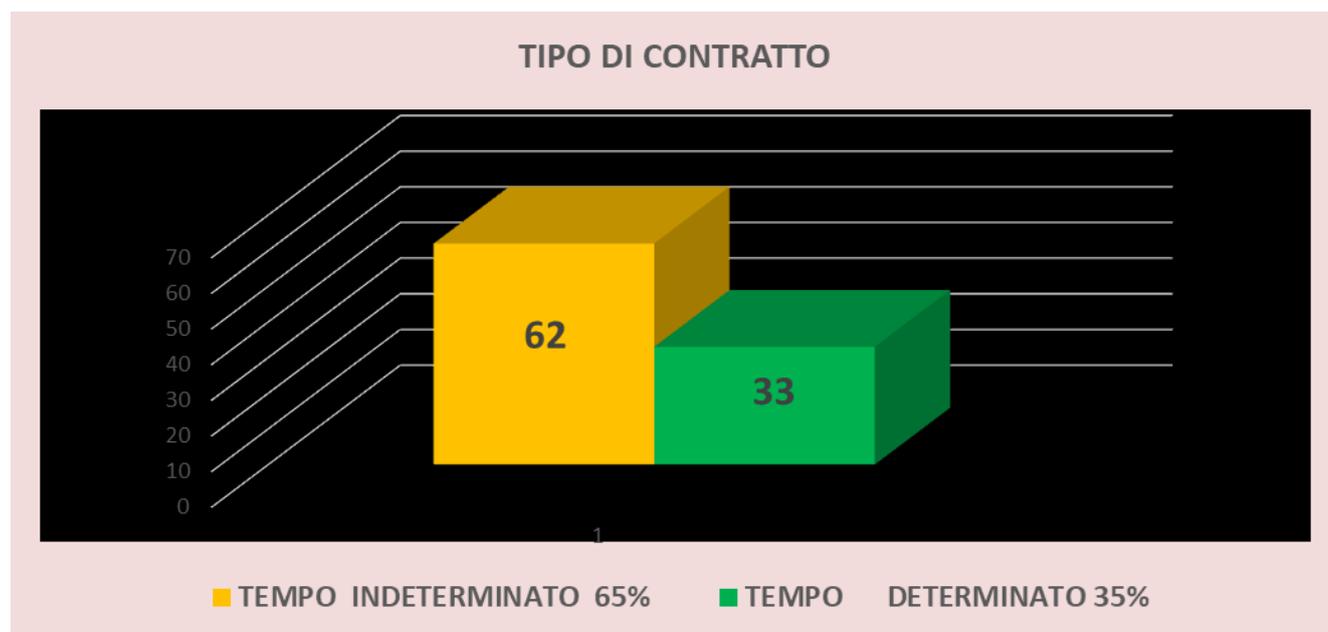
Titolo di studio

Dal punto della formazione scolastica nulla è cambiato. Permane il fatto che a fronte di un titolo di studio pari alla laurea corrisponde un ruolo di responsabilità, mentre chi è senza titoli specifici svolge il ruolo di operaio semplice. Dei 6 capisquadra del settore del verde, 3 hanno un diploma. Nel settore pulizie invece solo una persona è in possesso del diploma e svolge comunque un ruolo di referente nella gestione di una commessa. Per quanto riguarda le persone che svolgono una funzione amministrativo/contabile, sono in possesso di un attestato o diploma professionale.

Livello contrattuale

Il contratto a tempo indeterminato viene applicato al 65% dei dipendenti, mentre al 35% viene applicato un contratto a tempo determinato. Questo rapporto percentuale vale anche per i tipi di contratto applicati: al 65 % viene applicato il contratto delle cooperative sociali

mentre al 35% il contratto dei florovivaisti agricoli. Alla maggior parte delle persone con contratto delle cooperative sociali è applicato un part time. La diversità dei contratti è legata alla diversa tipologia di lavoro. In modo specifico nel settore del verde serve una maggiore elasticità legata alla stagionalità del lavoro ed il contratto dei Florovivaisti agricoli è strutturato per tutelare al meglio anche il lavoratore stagionale a tempo determinato.



Cittadinanza

Gli extracomunitari facenti parte della compagine lavorativa equivalgono al 16% sul totale. Infatti sono 16 su 95.

Formazione

Nell'anno 2019 i lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione o attività di aggiornamento sono stati 80. L'attenzione alla formazione e alla crescita professionale dei nostri dipendenti, al di là dell'obbligatorietà, rimane uno dei punti più importanti della nostra organizzazione. La crescita personale di ciascun dipendente della cooperativa, apporta un miglioramento complessivo in tutte le attività e punta alla valorizzazione delle persone quale risorsa principale dell'organizzazione stessa. Il nostro obiettivo è acquisire la certificazione di qualità nel maggior numero di settori produttivi della nostra cooperativa. Questo ci porterà

a formare il personale sia per acquisire tutte le nozioni utili all'applicazione delle norme sulla sicurezza ma anche a crescere professionalmente nella gestione delle proprie responsabilità.

Attività formazione e aggiornamento

		Tot ore erogate nel corso del 2018	N° lavoratori partecipanti	Di cui soci	Di cui non soci
Corsi di formazione sicurezza	di	780	80	7	72
Corsi di formazione contabilità	di	20	2	1	1

Mutualità

Quest'anno abbiamo deciso di non effettuare alcun ristorno degli utili soprattutto a causa della situazione che si è venuta a creare per il Covid 19. La richiesta di sacrifici e il ricorso a strumenti di tutela dei lavoratori obbligati ad assentarsi dal lavoro ci ha portati ad effettuare scelte congrue alla situazione. Se ne riparlerà nei prossimi bilanci.

5.3 Rete sistema cooperativo

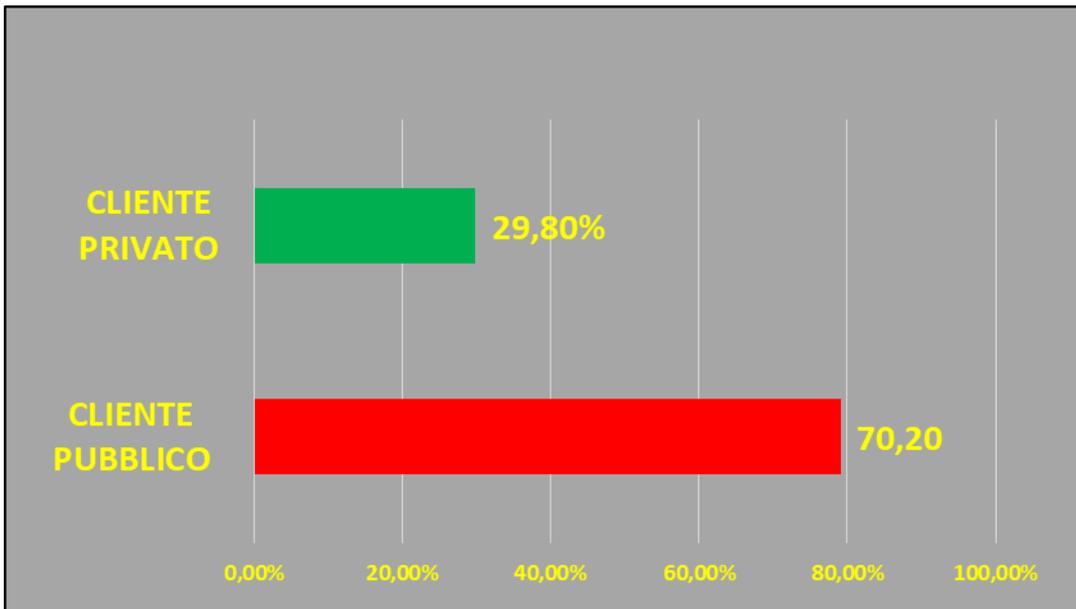
	Forme di collaborazione
CONSORZIO CGM FINANCE	PARTECIPAZIONE QUOTE SOCIALI CGM FINANCE
CONSORZIO CUM SORTIS	CONDIVISIONE MISSION TERRITORIALE E STRATEGIE;
COOPERATIVA SOCIALE BERAKAH	COGESTIONE APPALTI MANUTENZIONE DEL VERDE E ALTRE ATTIVITA'
COOPERATIVA SOCIALE ITACA	SERVIZI DI PULIZIA PRESSO CENTRI DIURNI DISABILI
COOPERATIVA SOCIALE AGAPE	SERVIZI DI PULIZIA PRESSO CENTRI

	SERVIZI ALLA PERSONA
COOPERATIVA SOCIALE LA GOCCIA	SERVIZIO TRASPORTO MENSA GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI
AGENZIA MESTIERI	COLLABORAZIONE NELLA GESTIONE DEGLI INSERIMENTI LAVORATIVI, TIROCINI E BORSE LAVORO
COOPERATIVA DELLA COMUNITA'	COGESTIONE APPALTI MANUTENZIONE DEL VERDE
CONSORZIO SUL SERIO di CREMA	COPROGETTAZIONE E SERVIZI DI MANUTENZIONE DEL VERDE

La collaborazione tra cooperative risulta indispensabile a prescindere dalle motivazioni: che siano economiche, sociali o di semplice strategia di mercato. E' importante creare una rete di collaborazione che possa aiutare le singole realtà a crescere e a trovare stimoli in un continuo confronto con realtà simili. Questo capita operativamente in modo particolare per la gestione di appalti piuttosto complessi e onerosi. Collaborare nell'ottica del reciproco sostegno permette di affrontare le difficoltà di gestione di appalti multiservizi. Esiste anche una buona collaborazione e scambio di professionalità soprattutto quando si tratta di co-gestire insieme percorsi di inserimenti lavorativi, là dove serve comunione di strategie per risultare veramente complementari e/o sussidiari ai servizi pubblici.

Rispetto al coordinamento delle risorse e delle strategie di intervento circa gli inserimenti lavorativi va sottolineata l'importanza dell'agenzia Mestieri che, in stretta connessione con il Consorzio Cum Sortis ha dato nel corso di questi ultimi anni un notevole contributo per l'attivazione di borse lavoro, tirocini e anche inserimenti lavorativi all'interno delle singole cooperative e anche delle aziende profit del territorio. Questo ci permette di pensare alla nostra rete di intervento sul tema del disagio in termini allargati, superando i naturali confini organizzativi delle nostre cooperative.

5.4 Clienti/committenti



Da questa scheda si evince ancora che il pubblico rimane il nostro mercato principale attorno al 70 % mentre nel profit siamo al 30%. L'aumento nel settore delle pulizie è dovuto sostanzialmente all'acquisizione di nuove commesse nel privato. Da segnalare inoltre che è in questo settore che riusciamo a sottoscrivere convenzioni ex art.11 legge 68 e a realizzare inserimenti lavorativi di persone svantaggiate all'interno delle aziende profit.

DIMENSIONE ECONOMICA

6.1 Valore della produzione



Come ben si evince dal grafico precedente e da quelli successivi, la cooperativa è in costante sviluppo e il valore della produzione lo sta a dimostrare. Anche quest'anno c'è stato un aumento del 3% rispetto lo scorso anno. Questo indice è tra i più indicativi in quanto testimonia l'impegno profuso nell'acquisizione di nuove commesse e ci permette di mantenere agganciati al lavoro coloro che in questi anni hanno trovato in esso motivo di riscatto. Inoltre ci permette di aprire il mercato del lavoro a nuove persone, dando loro motivo di credere in se stessi ed impegnarsi per il bene non solo personale ma anche della collettività.

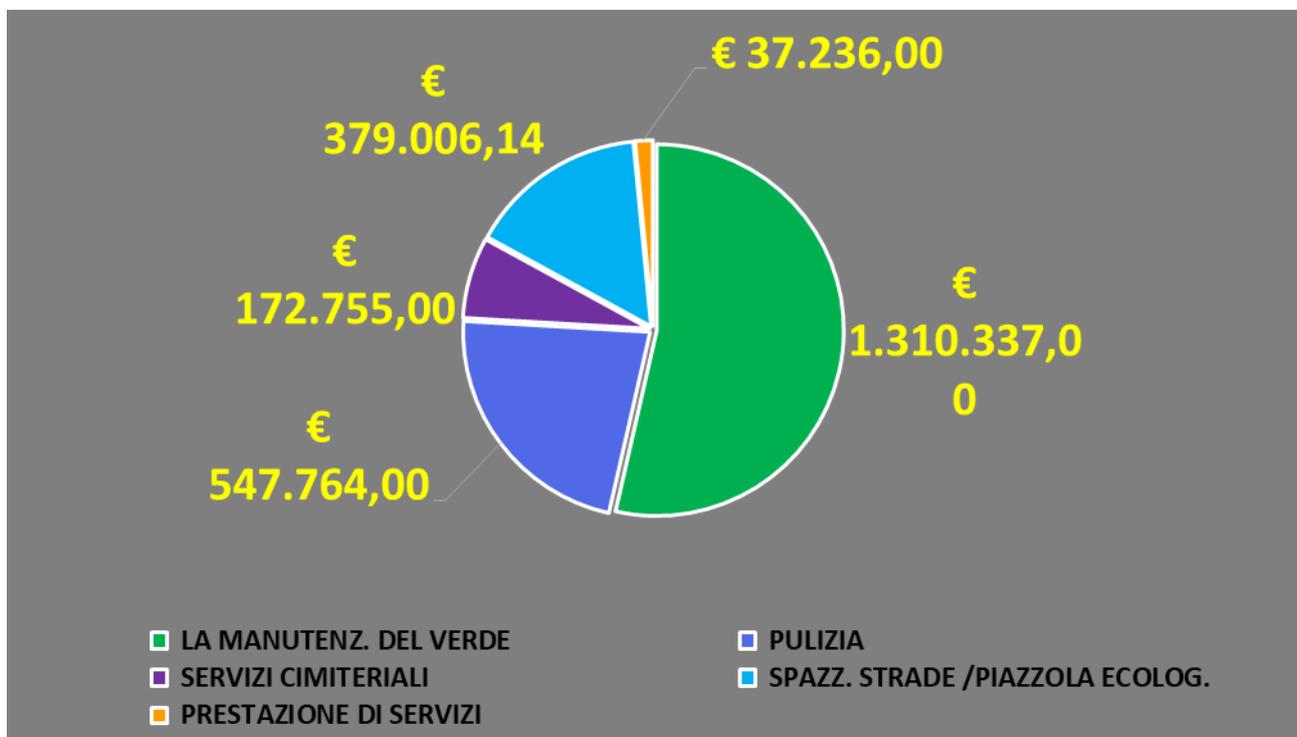


I dati relativi all'utile rimangono incoraggianti anche se la tendenza è in fase discendente. Le cause stanno nell'aumento complessivo dei costi di gestione e anche nel mancato adeguamento della base d'appalto delle gare del pubblico. Ogni anno a fronte di minori disponibilità economiche vengono chieste maggiori prestazioni. Questo porta ad erodere i margini di utilità in ciascuna commessa e quindi ad un sensibile calo del margine di contribuzione di ciascun settore.

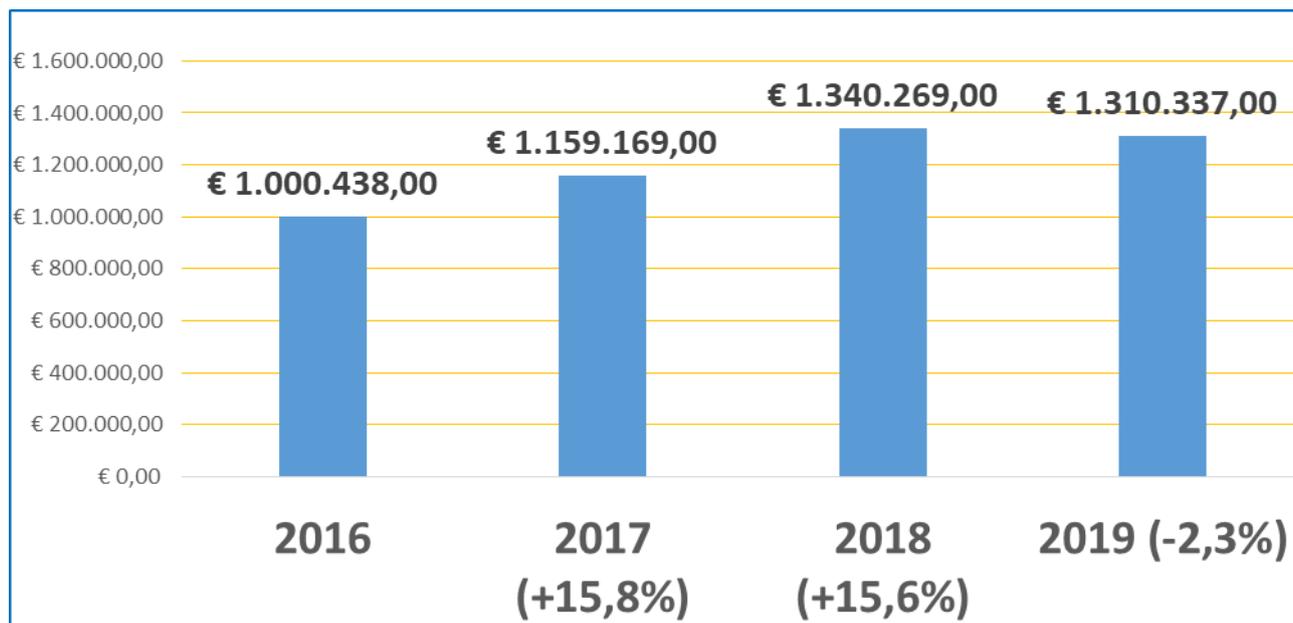
COME CAMBIA IL FATTURATO

I grafici che seguono danno un quadro ben preciso delle caratteristiche specifiche del fatturato nei settori predominanti della cooperativa.

SUDDIVISIONE RICAVI 2019		
LA MANUTENZ. DEL VERDE	€ 1.310.337,00	53,55%
PULIZIA	€ 547.764,00	22,38%
SERVIZI CIMITERIALI	€ 172.755,00	7,06%
SPAZZ. STRADE /PIAZZOLA ECOLOG.	€ 379.006,14	15,49%
PRESTAZIONE DI SERVIZI	€ 37.236,00	1,52%
	€ 2.447.098,14	100,00%

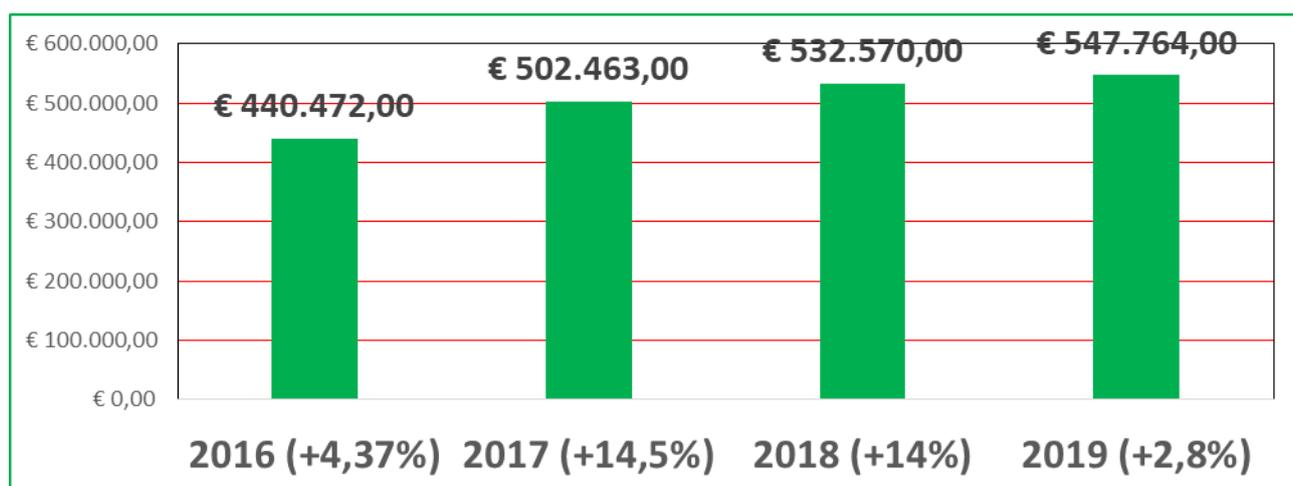


MANUTENZIONE DEL VERDE



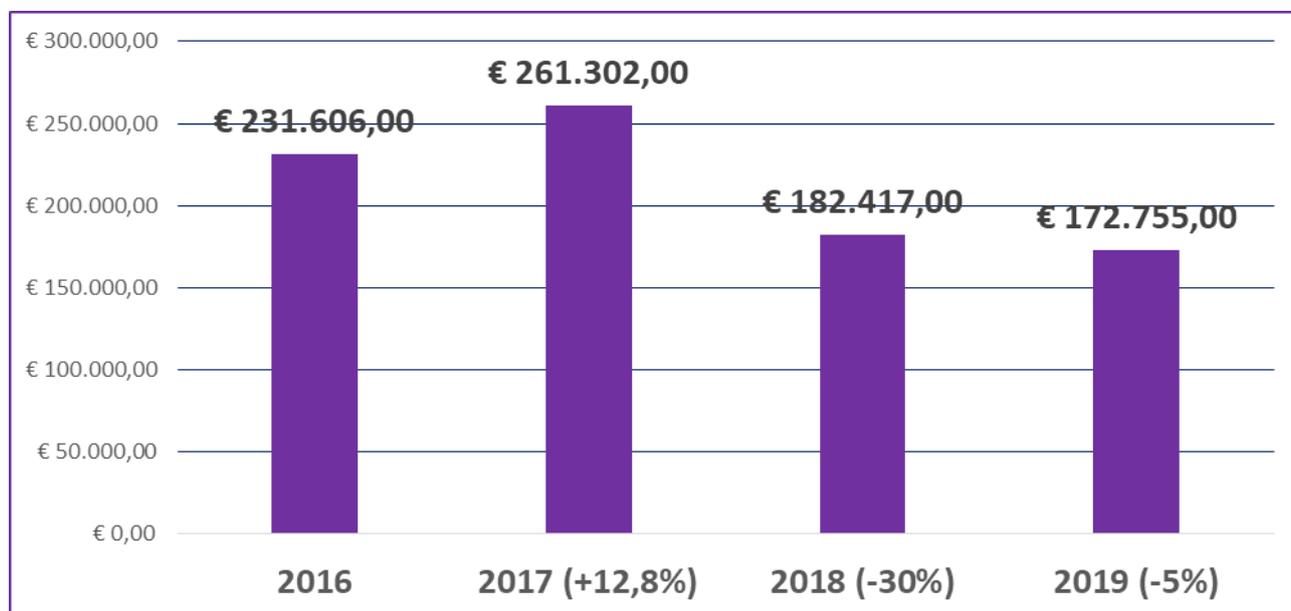
IL settore della manutenzione del verde continua ad essere quello che fattura di più anche se 2019 ha avuto un calo del 2,3 %. Il verde è quel settore in cui risulta complicato gestire la "stagionalità" poiché nel periodo estivo si assiste ad una notevole intensificazione dei lavori con necessità di inserire maggior personale anche poco preparato a differenza dell'inverno in cui si assiste invece una calo dei lavori che di contro diventano maggiormente esigenti di professionalità.

SETTORE PULIZIA AMBIENTI



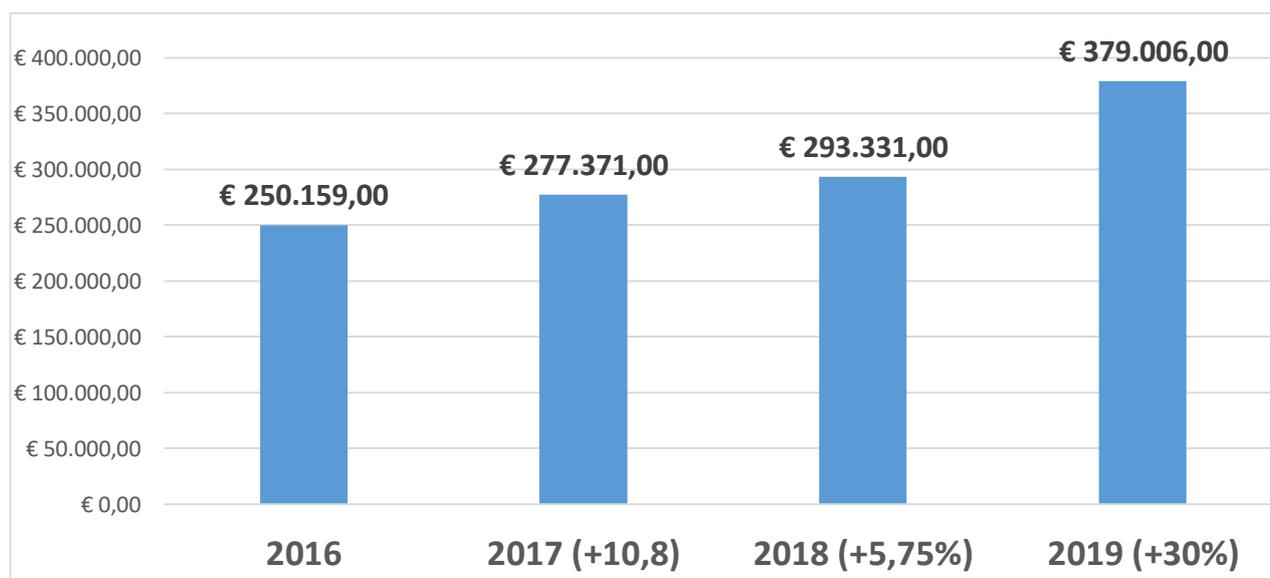
Il settore pulizie ha avuto un aumento e precisamente del 2,8 % rispetto lo scorso anno. In questo settore c'è stato un sensibile aumento di commesse acquisite da privati. Infatti è il settore in cui il rapporto tra lavori pubblici e privati ha il maggior equilibrio.

SERVIZI CIMITERIALI

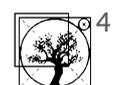


Per quanto riguarda i servizi cimiteriali si evidenzia un ulteriore calo rispetto gli anni precedenti, anche se si sono ben strutturati i rapporti di collaborazioni con alcune agenzie funebri del territorio che ci hanno permesso di garantire una certa continuità di fatturazione.

SERVIZI AMBIENTALI



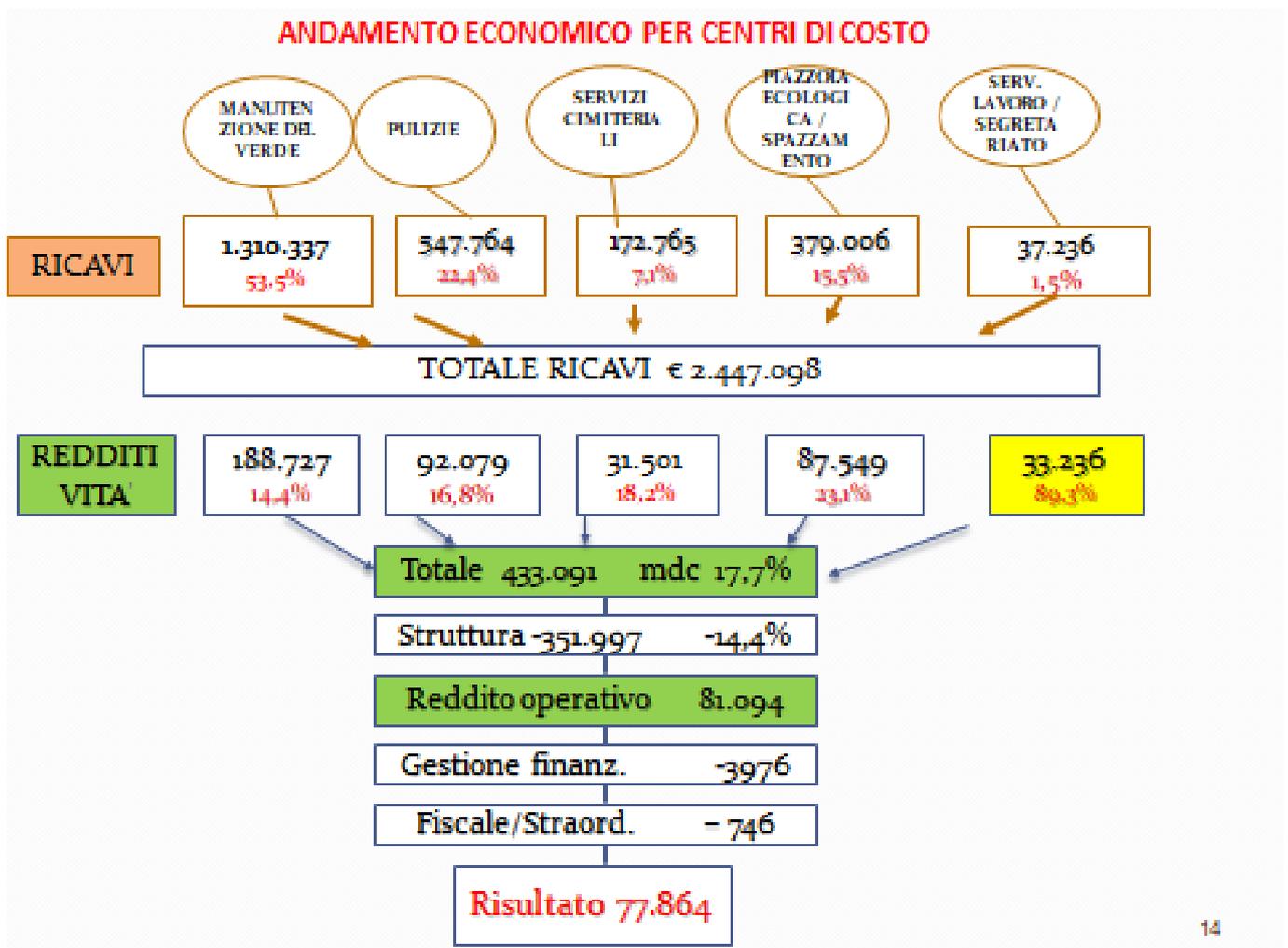
Negli altri settori va segnalato il balzo fatto in avanti del 30% dal settore servizi ambientali.



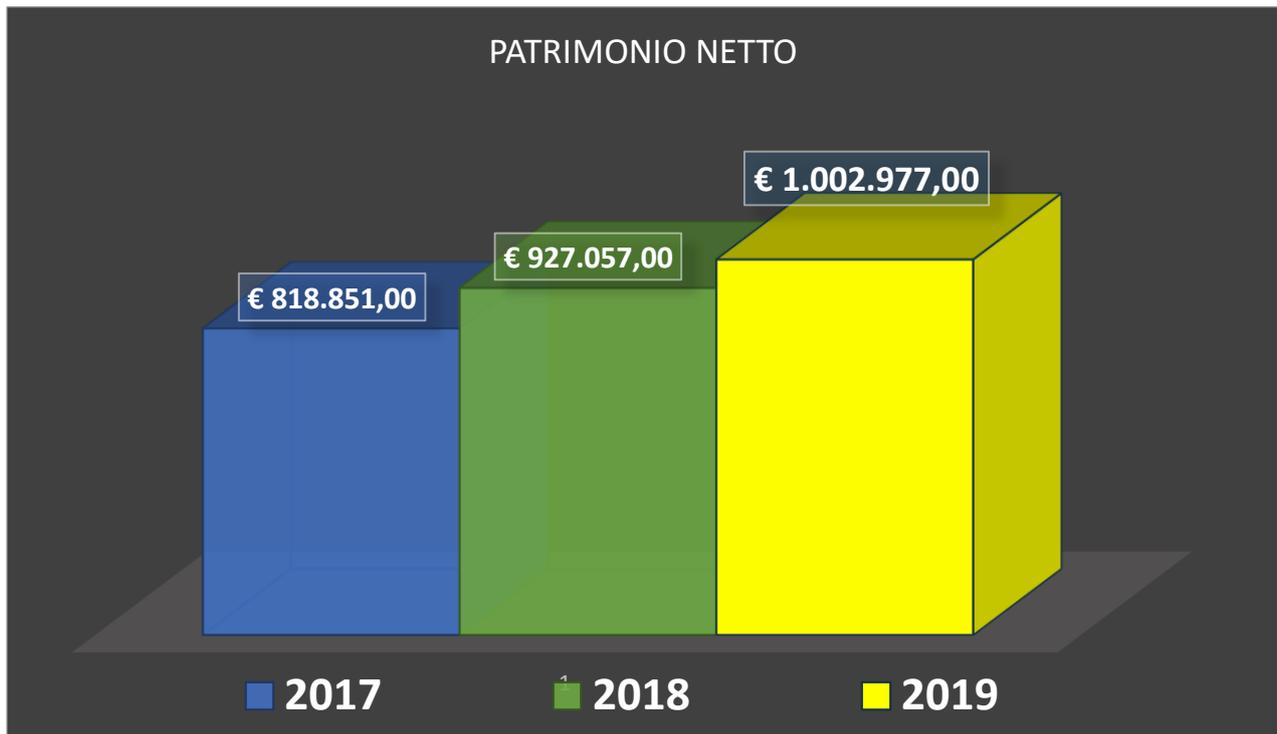
Infatti in collaborazione con la cooperativa Berakah è stata acquisita una commessa importante di gestione di centri di raccolta e di pulizia strade promossa dalla società di Servizi Comunali di Sarnico. Ci ha impegnato non poco nel corso del 2019 ma ci permette di guardare con ottimismo al futuro in quanto per i prossimi anni (3 +2) avremo una commessa “sicura” su cui contare per sviluppare e consolidare le nostre attività nel settore.

MARGINE DI CONTRIBUZIONE PER CENTRI DI COSTO

Per quanto riguarda il margine di contribuzione di ciascun settore, abbiamo una sintesi molto chiara nello schema che segue. Si evidenziano le percentuali di ricavo e soprattutto di redditività di ciascun settore e ciò che appare evidente ed anche piuttosto curioso è che il settore che contribuisce all’89% della creazione dell’utile è proprio quello inerente le azioni propedeutiche e di sostegno all’inserimento lavorativo vero e proprio.



PATRIMONIO



La situazione patrimoniale è ritornata a crescere dopo la “pausa” del 2016. Siamo riusciti ad aumentare il patrimonio e ciò ci mette in una condizione di serenità per il futuro. Le “ricchezze” prodotte vengono tutte reinvestite nella cooperativa stessa o comunque tenute a disposizione per affrontare eventuali situazioni di difficoltà. Quest’anno va evidenziato il raggiungimento dell’obiettivo del milione di euro. Una sorta di soglia psicologica che in qualche modo ci ripaga di tutte le fatiche profuse e soprattutto ci coprirà le spalle nel caso dovessimo attraversare annate più complicate.

ALCUNI ELEMENTI DI RIFLESSIONE IN MERITO AL COVID 19

E’ indubbio che mentre redigiamo questo bilancio sociale ormai decisamente oltre la metà dell’anno 2020 e ancora in stato di emergenza causa COVID 19 non possiamo evitare alcune considerazioni che incideranno in modo significativo sull’andamento di quest’anno e che in qualche modo azzerano quanto relazionato fino ad ora, relegando il 2019 ad un passato quasi remoto:

- Circa 40 dipendenti usufruiranno della CIG O FIS in modi e tempi diversi per il periodo febbraio/maggio 2020, la cooperativa ha provveduto all’integrazione del 100% sulla quota oraria. Per alcuni dipendenti verrà effettuata richiesta di CIG anche per il mese di giugno e

luglio e sarà importante capire se e quanto L'INPS rimborserà della FIS/CIG anticipata dalla cooperativa anche se a tutt'oggi pare che le domande siano state accettate.

- La sospensione delle attività lavorative potrà incidere negativamente sul fatturato 2020 per il 3 /3,5% pari a circa 80 mila euro che ci impegneremo in qualche modo a recuperare in tempi realistici.
- Ci sarà un aumento di lavori straordinari di sanificazione per un valore ancora ipotetico di circa € 20.000 e questo è un elemento di speranza anche se ci obbligherà ad essere impegnati per l'intera estate/autunno.
- Sarà necessario effettuare un investimento di almeno € 15.000 per acquisto di nuove attrezzature per pulizia e prodotti specifici di disinfezione (macchine all'ozono, atomizzatori elettrostatici, neutralizzatori virus ...) . Speriamo che questo aumento di spese o meglio investimenti servano a creare i presupposti per l'acquisizione di nuove commesse.
- Comunque nel corso del 2020 aumenteranno sensibilmente i costi di gestione per acquisto materiale DPI (guanti in nitrile, mascherine, in particolare i prodotti sanificanti, alcuni aumentati anche del 400%). Costi che sarà difficile recuperare con l'aumento dei prezzi ai clienti. Pertanto dovremo mettere in conto, anche per i motivi suddetti, un significativo assottigliarsi dei margini di guadagno.

Prospettive future

6.2 PROSPETTIVE COOPERATIVA

Rimaniamo sempre e pervicacemente convinti che dobbiamo impegnarci per :

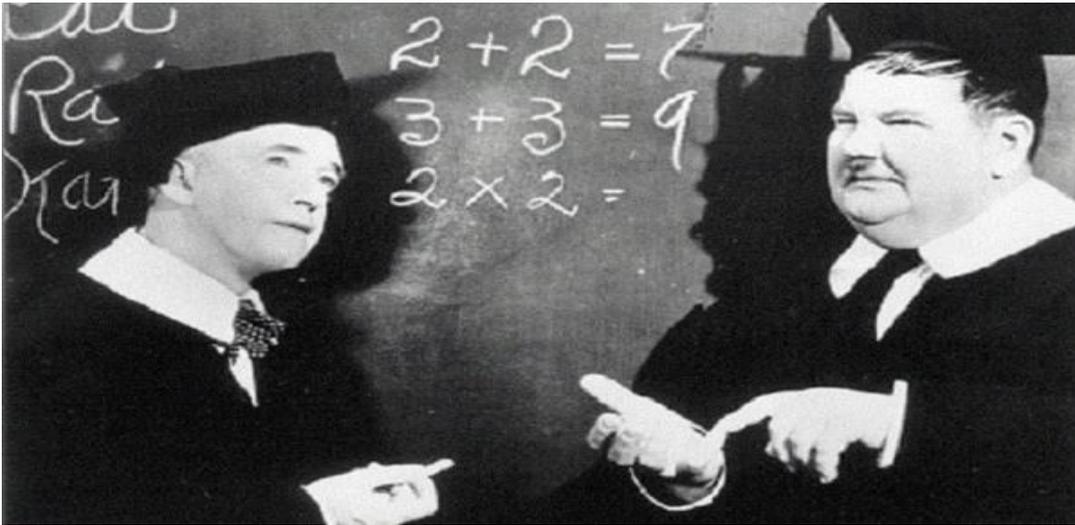
- sviluppare la cultura della cooperazione sociale all'interno della cooperativa stessa al fine di poter aumentare la partecipazione della base sociale;
- trovare sempre più maggiore collaborazione e sinergie con le cooperative sociali del territorio con le quali condividiamo gli stessi valori di base, in particolare con la cooperativa Berakah di Pagazzano;
- monitorare le condizioni socio economiche del territorio per non perdere i contatti con le nuove forme di disagio sociale;
- mantenere e intensificare i contatti con i servizi sociali del territorio nella gestione degli inserimenti lavorativi;
- intensificare i contatti con le associazioni di categorie del territorio e in particolare con le aziende profit per trovare forme nuove di collaborazione;
- rimanere aperti a possibili nuove attività economiche con lo storico ma irrinunciabile obiettivo di effettuare nuovi inserimenti lavorativi;

- rinforzare i rapporti con la pubblica amministrazione e/o costruire con loro convenzioni più lungimiranti.

Il futuro del bilancio sociale

A quale bilancio sociale approderemo nei prossimi anni? Dentro quali limiti potremo ancora muoverci e svilupparci come cooperativa?

SIAMO IN GRADO DI SUPERARE I NOSTRI LIMITI?



Viviamo una tensione costante legata al dover «dare i numeri» che sono gli indici, i parametri misurabili del nostro «aver fatto». Fino a quando riusciremo a mediare i nostri valori dentro i confini delle tabelline, dentro le scatole delle tabelle a doppia entrata?

Su questo aspetto nutriamo ancora speranze e continueremo a farcela...

SIAMO ANCORA CAPACI DI RINNOVARCI ?



Si sa poi che invecchiando si rischia di diventare ripetitivi e ridondanti e incapaci di correggersi in itinere. Nel nostro piccolo abbiamo dimostrato comunque di essere in grado di adattarci anche alle situazioni più complicate come per esempio quelle create dal Covid-19 oppure in situazioni ancora più complicate quali gli infortuni sul lavoro.

Comunque anche in questo caso continueremo a farcela ...

SIAMO IN GRADO DI CREARE I PRESUPPOSTI PERCHE' QUALCUNO EREDITI QUANTO STIAMO REALIZZANDO?



Abbiamo bisogno di energie fresche, di giovani intraprendenti, di nuovi sognatori capaci di affiancarci e di continuare il nostro percorso o inventarne di nuovi ma sempre nell'ambito della nostra impresa sociale.

E in questo caso, per ora, i dubbi rimangono ... nuovi imprenditori sociali cercasi...



Non possiamo chiudere questo “bilancio” senza salutare una persona che se n’è andata e che è stata protagonista della vita della cooperativa nelle fasi iniziali del suo sviluppo. Vogliamo, dobbiamo ringraziare Silvano per il suo impegno di esperto giardiniere e di paziente “formatore” ai primi inserimenti lavorativi della cooperativa L’Ulivo.

Ci proiettiamo nel futuro dando uno sguardo quasi nostalgico al passato ma è solo per quell’attimo utile a riprendere le energie per riprendere il cammino e magari percorrere strade nuove.

Ci piace terminare questo bilancio con una frase di Einstein. Auguriamo a ciascuno di far parte di coloro che ancora “ non sanno” ...e che il futuro sia nelle loro mani

«Tutti sanno che una cosa è impossibile, poi arriva uno che non lo sa e la fa»

A.EINSTEIN